Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 140

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Domenica 23 Maggio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	41	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5047 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Bagnoli del Trigno ond'essere costituito sezione del collegio elettorale di Agnone, n. 256, separatamente da quella del collegio stesso, detta di Trivento, cui fu sino ad ora unito;

Considerando che fra il detto comune e quello di Trivento intercedono da oltre 15 chilometri di strade difficilissime e spesso impraticabili;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Bagnoli del Trigno costituirà d'ora innanzi una sezione del collegio elettorale di Agnone, n. 256.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 2 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.
G. Cantelli.

Il N. 5064 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno;

Visti i Nostri decreti in data 2, 7, 17 e 24 gennaio scorso, pei quali vennero soppressi i comuni di Pizzolano, Novegro, San Pedrino, Vignate, Rovagnasco, Rodano, Segrate, Briavacca, Limito, Trivulza, Gattera, Maiocca e Cantonale;

Visto l'altro decreto in data 1° corrente, pel quale l'esecuzione del decreto sovra menzionato venne prorogata al 1° maggio venturo;

Vista la legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'esecuzione dei decreti di soppressione dei comuni sovra indicati è prorogata al 1° luglio venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 26 aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.
G. Cantelli.

Il N. 5065 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti in data 9 febbraio e 22 marzo 1868, sulla soppressione del Corpo Cacciatori franchi e sull'istituzione di 12 Compagnie di disciplina;

Vista la Relazione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Guerra, e sulla di lui proposta,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Tutti i soldati che si trovano e che saranno d'ora innanzi transitati alle Compagnie di disciplina per uno dei motivi accennati al capoverso secondo dell'articolo 3 del regolamento speciale per le Compagnie di disciplina, approvato col Nostro decreto sovracitato, in data 22 marzo 1868, vi saranno incorporati *definitivamente*, cioè sino al termine della ferma in servizio militare.

Art. 2. A questi soldati non saranno computati nella ferma sotto le armi i primi *sei mesi* che passeranno nelle Compagnie di disciplina, che sono particolarmente designate a incorporarli giusta l'articolo 7 del Nostro Regio decreto già menzionato, in data 9 febbraio 1868.

Art. 3. Saranno anche transitati in codeste Compagnie, dietro determinazione del Ministero della Guerra:

1° Coloro che dopo una permanenza di *diciotto mesi* nelle altre Compagnie di punizione hanno dato prova d'incorreggibilità, o che vi si sono macchiati delle colpe enumerate al capoverso secondo dell'articolo 3 del regolamento speciale 22 marzo 1868, e che per questi motivi si saranno resi immeritevoli di ritornare mai al loro Corpo;

2° Coloro che per la seconda volta siano mandati da un Corpo dell'esercito alle Compagnie di punizione;

3° Coloro che dopo subita una condanna al carcere, o alla reclusione militare, siano ravvisati immeritevoli, o per la natura del commesso reato, o per la condotta tenuta nello scontarne la pena, di rientrare in un Corpo dell'esercito.

A questi ultimi per altro sarà computato nella ferma sotto le armi l'intiero tempo che passeranno nelle Compagnie di disciplina.

Art. 4. Il Ministro della Guerra è incaricato di modificare in conformità delle precedenti Nostre disposizioni il regolamento speciale per le Compagnie di disciplina 22 marzo 1868.

Art. 5. Il presente decreto avrà vigore a partire dalla sua promulgazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze addì 5 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.
E. Bertolè-Viale.

Relazione del Ministro delle Finanze a S. M. in udienza del 13 maggio corrente sul decreto con cui vengono stabilite le scadenze dei pagamenti per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile del 2° semestre 1869 ed anno 1870.

Sire,

Per le disposizioni date da questo Ministero, i ruoli dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile pel 1868 e 1° semestre 1869 saranno ultimati e posti in riscossione nei primi giorni di giugno prossimo venturo.

È quindi urgente di stabilire fin d'ora le epoche nelle quali dovranno esser fatti i pagamenti della imposta medesima, affinchè i contribuenti possano in tempo prepararvisi.

A tal fine ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto, con cui il pagamento delle quote inscritte nei predetti ruoli verrebbe repartito in quattro rate eguali, a norma della facoltà fatta al Governo dall'art. 5 della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

La repartizione e scadenza delle rate fu regolata per modo che la riscossione loro riesca meno incomoda e gravosa ai contribuenti, e sia possibilmente compiuta entro il corrente anno, dovendosi nel 1870 riscuotere l'imposta di tre semestri, cioè del 2° semestre 1869 e del 1° e 2° semestre 1870.

Speciali scadenze sarebbero stabilite pel pagamento delle quote d'imposta inscritte nei ruoli suppletivi, che saranno posti in riscossione negli ultimi mesi di quest'anno.

Parve opportuno di repartire tal pagamento in due sole rate scadenti nel trimestre successivo alla pubblicazione dei ruoli, nel doppio scopo di assicurarne il pronto incasso, e di non incagliare l'esazione dell'imposta relativa al 2° semestre 1869 ed anno 1870.

D'altronde trattasi per lo più di supplementi d'imposta poco rilevanti, che riferisconsi a nuovi o maggiori redditi accertati dalle Commissioni, o scoperti dagli agenti dopo la formazione dei ruoli principali, e che possono quindi essere soddisfatti dai contribuenti senza grave disagio.

Rispetto alle pene pecuniarie incorse dai contribuenti per tardiva, mancata, od infedele dichiarazione dei loro redditi, vien disposto dal decreto che debbano essere pagate integralmente alla scadenza della prima rata d'imposta, e ciò in analogia a quanto è stabilito per le pene pecuniarie relative alle tasse indirette, le quali pene sono sempre pagabili in una volta sola, e tostochè viene accertata la contravvenzione.

Qualora la M. V. approvi le accennate proposte, io La prego di apporre la Sua augusta firma all'unito progetto di decreto.

Il N. 5089 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento approvato con decreto dell'8 novembre 1868, per l'applicazione della imposta sui redditi della ricchezza mobile negli anni 1868, 1869 e 1870;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. I pagamenti delle quote d'imposta sui redditi della ricchezza mobile e delle relative sovr'imposte ed addizionali, assegnate ai contribuenti nei ruoli del 1868 e 1° semestre 1869, si faranno in quattro rate uguali, le quali scadranno:

La prima un mese dopo la pubblicazione dei ruoli, la seconda il 31 agosto, la terza il 31 ottobre, e la quarta il 31 dicembre 1869.

Art. 2. Le quote d'imposta e sovrimposta, inscritte nei ruoli suppletivi del 1868 e 1° settembre 1869, saranno pagate in due rate uguali, che scadranno:

La prima l'ultimo giorno successivo al mese in cui il ruolo verrà pubblicato; e la seconda l'ultimo giorno del quarto mese successivo a quello della pubblicazione del ruolo.

Art. 3. Le pene pecuniarie ascritte ai contribuenti nei ruoli principali e suppletivi, per tardiva, mancata od inesatta dichiarazione dei loro redditi, saranno pagate per intiero alla scadenza della prima rata delle quote di imposta o sovrimposta cui si riferiscono.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 13 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.
L. G. Cambray Digny.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Firenze, 14 marzo 1869.

Concorso *per l'ammissione nella Regia Militare Accademia e nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria nell'anno* 1869.

(*Continuazione e fine.* — Vedi il numero di ieri).

A. — *TABELLA delle robe di vestiario, corredo e biancheria stabiliti per gli allievi degli Istituti Militari Superiori*

N° d'ordine	DESCRIZIONE DELLE ROBE	QUANTITÀ Accademia Militare	Allievi di fanteria	Allievi di cavalleria
	Robe di vestiario e corredo.			
1	Berretto di panno da fatica	1	1	1
2	Bicchiere in vetro forte per uso di sciacquarsi la bocca	1	1	1
3	Boraccia con coreggia	1	1	1
4	Cappotto in panno bigio speciale	1	1	»
5	Cassetta in legno per toilette	1	1	1
6	Cravatta di stoffa in lana scarlatta a legaccio	»	2	»
7	Cravatta di stoffa in lana nera a legaccio	2	2	2
8	Cravatta a sciarpa turchina per fatica	1	1	1
9	Cravatta da sciabola	»	»	1
10	Dragona da soldato	»	»	1
11	Forbici (paia)	1	1	1
12	Giubba di panno turchino	1	1	1
13	Id. di traliccio rigato	2	2	2
14	Guanti bianchi di pelle scamosciata	1	1	1
15	Keppy guarnito con fodera e nappina	1	1	1
16	Libretto di deconto	1	1	1
17	Lustrino	1	1	1
18	Pantaloni di panno bigio *satiné*	2	2	1
19	Pantaloni di panno *tournon* bigio, con bande turchine	»	»	1
20	Pantaloni di traliccio rigato	2	2	2
21	Passante in avorio per la salvietta	1	1	1
22	Pastrano in panno speciale con mostreggiatura	»	»	1
23	Pennacchietto di crini neri	»	»	1
24	Pettine	1	1	1
25	Pettinetta	1	1	1
26	Pianelle (paia)	1	1	1
27	Pistagne per cravatte	6	6	6
28	Posata compita, cioè scodella, bicchiere, coltello, forchetta e cucchiaio	1	1	1
29	Reticella pel corredo	1	2	2
30	Rocchetto con filo ed aghi	1	1	1
31	Sacco a biada	»	»	1
32	Scarpe	1	1	»
33	Id. dette polacche	»	»	1
34	Stivali o stivaletti	1	1	2
35	Scatoletta pel lucido	1	1	1
36	Id. pella mantecca	»	1	1
37	Spalline in metallo bianco con frangia	»	»	1
38	Speroni con coreggia	»	»	1
39	Spazzole da abiti	1	1	1
40	Id. da testa	1	1	1
41	Id. per le scarpe da spalmare il lucido	1	1	1
42	Spazzole per le scarpe da estrarre il lucido	1	1	1
43	Spazzole da ottone	1	1	1
44	Id. pei denti	1	1	1
45	Id. per pettine	1	1	1
46	Id. per il fango	1	1	1
47	Spugna per pulizia	1	1	1
48	Staffile	1	1	1
49	Tasca a pane	1	1	»
50	Tunica di divisa	1	1	1
51	Uose di traliccio	1	1	»
52	Valigia	»	»	1
53	Zaino di pelle di vitello con pelo(1)	1	1	»
	Robe di biancheria.			
54	Asciugamani di tela	4	4	4
55	Calzette bianche di filo	12	12	12
56	Camicie di tela	9	9	9
57	Fazzoletti bianchi di filo	12	12	12
58	Farsetto a maglia di cotone	2	2	2
59	Mutande di maglia in cotone (paia) pei soli allievi uffiziali	2	»	6
60	Mutande di maglia per nuoto	1	1	1
61	Id. di tela cotone	4	6	»

NB. Gli allievi della *Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria* avranno inoltre una *cassetta d'ordinanza* simile a quella prescritta per gli uffiziali dell'arma rispettiva.

(1) Lo zaino pegli allievi è a carico dell'istituto, che loro somministra e mantiene provvedendo ai guasti non cagionati da incuria degli allievi stessi, mercè lo addebitamento alla massa individuale di L. 1 60 all'anno.

B. — *MODULO legale di atto di sottomissione a norma del* § 5 *delle norme.*

Per la presente scrittura il sottoscritto si obbliga per sè e suoi di pagare a norma delle vigenti prescrizioni all'Amministrazione della Regia militare Accademia (o Scuola militare di in) od a mani di chi legalmente la rappresenta, l'annua somma di lire 900 stabilita da legge per la pensione del giovane a cominciare dal ed a rate trimestrali anticipate, non che di corrispondere nello stesso modo la somma di lire 25 per ogni trimestre anticipate, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentare e mantenere ognora in credito la massa individuale del predetto allievo.

A cautela delle assuntesi obbligazioni, il sottoscritto presta in sua sicurtà solidario il signor domiciliato a il quale spontaneamente dichiara di rendersi solidariamente obbligato agli anzidetti pagamenti.

(Data . . . . . .) FIRME

Visto per la legalizzazione della firma dei Signori

Il Sindaco

(bollo del Comune)

AVVERTENZE

1° Il foglio in stampa occorrente per tale atto d'obbligazione sarà per cura del Comando dell'Istituto, a cui il giovane è ammesso, fatto rimettere ai parenti per mezzo del Comando militare della provincia ove sono domiciliati, e per mezzo di questo sarà poi fatto pervenire al Comando dell'Istituto dopochè avranno adempiuto alle prescrizioni seguenti.

2° I parenti faranno munire tale foglio del bollo di L. 1 prescritto dalla legge, e lo sottoscriveranno in un col sicurtà solidario dinanzi al sindaco del comune, il quale legalizzerà le loro firme.

3° L'atto d'obbligazione dovrà essere stato registrato a spese di coloro che assumono l'obbligo della pensione, a norma dell'art. 95, § 2, n. 9, della legge 21 aprile 1862 sulla tassa di registro.

Programmi *pegli esami di concorso all'ammissione della Regia militare Accademia ed alla Scuola militare di Fanteria e Cavalleria nell'anno* 1869.

Programma N. 1. — *Aritmetica.*

1. Dimostrazione delle regole per le quattro operazioni: addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi.

2. Regola per risolvere un numero intero nei suoi fattori semplici e composti. Proprietà principali relative al prodotto od al quoziente di due numeri. Minimo comun dividendo di più numeri.

3. Divisibilità di un numero per 2, per 3, per 5, per 9. Teoremi sui quali è fondata la ricerca del massimo comun divisore di due numeri; regola che se ne deduce.

4. Definizione delle frazioni ordinarie e loro principali proprietà. Riduzione d'una frazione a più semplice espressione. Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

5. Le quattro operazioni fondamentali sulle frazioni e sugl'interi uniti a frazioni.

6. Frazioni decimali. Loro principali proprietà. Le quattro operazioni fondamentali sui decimali.

7. Conversione d'una frazione ordinaria in decimale, e reciprocamente. Caso in cui la frazione decimale è periodica.

8. Addizione e sottrazione dei numeri complessi ridotti in frazioni ordinarie.

9. Esposizione del sistema metrico. Principio generale per la conversione delle misure, ovvero modo di determinare il rapporto tra due unità della stessa specie.

10. Ragioni e proporzioni. Loro principali proprietà.

11. Regola del tre semplice e composta.

12. Regola di società, d'interesse, di sconto, di alligazione.

Programma n° 2. — *Algebra.*

1. Addizione e sottrazione dei monomii e polinomii.

2. Moltiplicazione dei monomii e polinomii.

3. Divisione dei monomii e polinomii.

4. Elevazione a potenza ed estrazione di radici dai monomii.

5. Quadrato e cubo d'un binomio. Estrazione della radice quadrata e cubica dai numeri interi e dalle frazioni.

6. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una incognita, e dei sistemi di equazioni di primo grado a più incognite.

7. Risoluzione dell'equazione di secondo grado. Proprietà ed esame delle radici.

8. Regole pratiche per eseguire i calcoli aritmetici coll'aiuto dei logaritmi, e per far uso delle tavole dei logaritmi.

Programma n° 3. — *Geometria piana e solida.*

1. Definizioni. Teoremi relativi agli angoli formati da più rette che concorrono in un punto.

2. Principali casi di eguaglianza dei triangoli.

3. Proprietà del triangolo isoscele. Disposizione dei lati di un triangolo qualunque rispetto agli angoli.

4. Teoremi riguardanti la perpendicolare e le oblique tirate da un punto ad una retta. Luogo dei punti equidistanti da due punti fissi.

5. Proposizioni relative agli angoli formati da due parallele con una traversale qualunque, e teoremi reciproci.

6. Somma degli angoli di un triangolo o di un poligono convesso.

7. Teoremi relativi agli angoli ed ai lati opposti di un parallelogramma, e proposizioni reciproche. Intersezione delle due diagonali.

8. Proprietà del raggio di un cerchio perpendicolare ad una corda, e della perpendicolare innalzata ad un diametro da uno dei suoi estremi. Distanza dal centro di due corde uguali o disuguali.

9. Intersezione e contatto di due circoli. Posizione della corda o tangente comune rispetto alla distanza dei centri. Relazione tra questa distanza ed i raggi dei circoli.

10. Misura degli angoli. Come un angolo si misuri con archi circolari, il cui centro non si trovi nel vertice dell'angolo medesimo.

11. Problemi sulle perpendicolari, le parallele, gli angoli. Costruire un triangolo quando ne sono dati tre elementi, tra i quali almeno un lato.

12. Condurre la tangente al cerchio da un punto dato. Inscrivere o circoscrivere il cerchio ad un triangolo dato. Costruire sopra una retta data un segmento di cerchio capace di un angolo dato.

13. Condizioni perchè un quadrilatero si possa inscrivere o circoscrivere ad un circolo.

14. Equivalenza dei parallelogrammi di base ed altezza eguali. Rapporto delle aree di due rettangoli. Misura dell'area del rettangolo, del triangolo e del trapezio.

15. Segmenti formati sopra i lati di un angolo da un sistema di rette parallele. Principali caratteri per la similitudine dei triangoli. Segmenti formati sopra due rette parallele da un fascio di rette concorrenti in un punto.

16. Rapporto delle aree di due triangoli che hanno un angolo comune. Rapporto delle aree e dei perimetri di due figure simili.

17. Relazione tra i lati d'un triangolo rettangolo, la perpendicolare abbassata sull'ipotenusa dal vertice opposto, ed i due segmenti in cui l'ipotenusa rimane divisa da questa perpendicolare.

18. Relazione tra i segmenti di due secanti tirate ad un circolo da un punto; o fra i segmenti di una secante e la lunghezza della tangente condotte da un medesimo punto.

19. Problemi sulle linee proporzionali. Formare sopra una base data il rettangolo equivalente ad un triangolo o ad un parallelogramma dato. Costruire un triangolo equivalente ad un dato poligono.

20. Costruire il quadrato equivalente alla somma od alla differenza di due quadrati dati, ovvero che sia ad un quadrato dato nel rapporto di due rette date. Costruire il rettangolo equivalente ad un quadrato dato, e di cui i lati adiacenti abbiano una data somma o differenza.

21. Sopra una retta data, come lato omologo di uno dei lati di un poligono dato, costruire il poligono simile. Costruire una figura simile a due figure simili date, ed equivalente alla loro somma o differenza. Costruire un poligono simile ad un poligono dato e che stia a questo nel rapporto di due rette date. Costruire un poligono simile ad un poligono dato, ed equivalente ad un altro poligono dato.

22. Dei poligoni regolari. Possibilità d'inscrivere e circoscrivere ad essi il cerchio. Rapporto dei perimetri e delle aree di due poligoni regolari simili. Misura dell'area di un poligono regolare.

23. Inscrivere nel cerchio il quadrato, l'esagono regolare ed il triangolo equilatero. Determinazione dei lati di queste figure.

24. Rapporto tra le circonferenze di due cerchi. Relazione tra l'area, la circonferenza ed il raggio di un cerchio. Rapporto tra le aree di due cerchi.

25. Valore approssimativo del rapporto della circonferenza al diametro, e cenno sul modo di determinarlo.

Espressione della circonferenza e della superficie d'un circolo in funzione del raggio.

26. Principali teoremi relativi alle rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano, non che ai piani paralleli o perpendicolari tra loro.

27. Degli angoli diedri e loro misura. Teoremi relativi agli angoli solidi. Casi di eguaglianza degli angoli triedi. Poliedri regolari.

28. Condizioni per l'eguaglianza di due prismi. Sezioni fatte in un prisma con piani paralleli. Prismi triangolari in cui rimane diviso un parallelepipedo dal piano condotto per due lati opposti.

29. Equivalenza dei parallelepipedi di basi equivalenti ed altezze eguali. Rapporto dei parallelepipedi rettangoli. Misura del parallelepipedo e del prisma.

30. Sezioni fatte in una piramide con piani parelleli alla base. Equivalenza delle piramidi triangolari di basi equivalenti ad altezze eguali.

31. Misura della piramide, del tronco di piramide e del tronco di prisma triangolare.

32. Casi di eguaglianza e di similitudine delle piramidi. Decomposizione dei poliedri simili in piramidi simili e similmente disposte.

Rapporto delle superficie e dei volumi dei due poliedri simili.

33. Misura della superficie del cilindro retto, del cono retto e del tronco di cono retto.

34. Misura del volume del cilindro del cono e del tronco di cono.

35. Superficie e volume del solido generato dalla rotazione di una porzione di poligono regolare intorno ad un diametro esteriore ad essa.

36. Misura della superficie della zona sferica e della sfera. Misura del volume della sfera e del settore sferico.

Programma N. 4. — *Lettere italiane.*

Esame per iscritto.

Un componimento in prosa, *d'invenzione* su

tema dato. In esso il candidato dovrà dar saggio di saper esprimere e svolgere le proprie idee con ordine logico e con stile chiaro e corretto.

Esame verbale.

1. Commento di un passo scelto dagli storici, Machiavelli (arte della guerra, storia fiorentina), Bentivoglio (guerra di Fiandra), Denina (Rivoluzioni d'Italia), Colletta (storia del reame di Napoli), Botta (storia d'Italia).

2. Quesito sulla elocuzione - sullo stile - sulla composizione - sulle diverse specie di componimenti letterarii.

Programma N. 5. — *Lettere francesi.*

Esame per iscritto.

Una lettera od una narrazione, su tema e traccia data.

Esame verbale.

Lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese.

Programmi N. 6. — *Geografia.*

1. Sfera terrestre - Sua forma - Divisione in emisferi - Vari emisferi che si distinguono - Latitudine e longitudine, loro definizioni - Paralleli e meridiani.

2. Studio delle terre.

Grandi accidentalità che si rinvengono alla superficie della sfera terrestre - Terre e mari - Continente - Isola - Montagne - Colline - Altipiano - Vulcano - Falda - Fianco - Cresta - Vetta - Sistema di monti - Catena di monti - Contrafforte - Nodo - Depressione - Colle o passo - Varia vegetazione nelle regioni montuose a seconda della loro elevazione - Nevi perpetue - Ghiacciai, come formati e le loro utilità - Influenza delle montagne sul clima e sull'indole e la civiltà degli abitanti - Valle - Configurazione generale delle Valli - Loro direzione per rapporto alla catena principale - Ristringimento o gola - Pianura - Pianure coltivate - Lande, steppe, savane, pampas, ecc. - Selve - Terreni paludosi - Deserti - Oasi.

Suddivisione naturale dei continenti - Bacino marittimo - Versante - Bacino fluviale - Bacino interno o senza scolo - Differenza tra bacino e valle.

3. Studio delle acque.

Acque correnti - Fiume - Fiumana - Torrente - Affluente - Confluente - Piene e loro varie cause - Letto di fiume - Filone - Natura delle rive - Guado - Cascata - Isola fluviale - Lago - Lago senza scolo - Caspio - Delta - Importanza generale dei corsi d'acqua.

Mari - Oceano - Mare Mediterraneo - Varie specie di Mediterranei - Stretto - Arcipelago - Coste - Lagune - Dune - Penisola - Istmo - Promontorio - Capo Golfo - Rada - Baia - Cala o Seno - Canale - Porto - Fondo dei mari - Bassi - Fondi - Scoglio - Banco - Isola - Movimenti delle acque del mare - Maree - Correnti marine - Movimenti atmosferici.

4. Principali fenomeni atmosferici.

Atmosfera - Clima - Cause principali della differenza di temperatura - Vento - Venti costanti - Venti alisei - Venti monsoni - Venti accidentali - Uragano - Umidità dell'atmosfera - Nebbia - Nuvole - Rugiada - Brina - Pioggia - Neve - Grandine - Principali fenomeni luminosi,

5. Popolazione della terra.

Popolazione della terra - Sua divisione di razze - Nazioni - Stati - Tribù - Da che si rileva il grado di civiltà di una Nazione - Religione - Elementi principali della prosperità e potenza di uno Stato.

6. Grandi divisioni della superficie terracquea.

Continenti ed Oceani principali - Vecchio continente - Europa - Asia - Africa - Nuovo continente - America settentrionale - America meridionale - Oceania.

Grande Oceano ed Oceano Pacifico - Oceano Atlantico - Oceano Glaciale Artico - Oceano Australe - Continente Glaciale Antartico - Mare delle Indie ed Oceano Indiano - Loro estensione e posizione relativa e per rispetto ai continenti.

Come sono in generale distribuite nei varii continenti le grandi razze in che si divide il genere umano.

7. Europa - Costituzione fisica.

Posizione astronomica - Dimensioni - Limiti - Mari che la circondano - Loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali - Fiumi principali che si versano in questi mari - Linea generale di divisione delle acque nell'antico continente dallo Stretto di Gibilterra allo Stretto di Beering - Bacino interno del mar Caspio - Linea di divisione delle acque nell'Europa - Limite fra l'Europa e l'Asia - Grandi sistemi montuosi dell'Europa - Sistema ispanico - Sistema gallico - Nodo delle Alpi centrali - Sistema germanico - Sistema russo (Ramo-sud-est - Caucaso - Ramo nord-est - Monti Urali) - Sistema italico - Sistema ellenico - Sistema scandinavo - Andamento generale e catene principali di questi varii sistemi - Regioni naturali in cui si divide l'Europa.

8. Europa - Costituzione politica.

Popolazione assoluta e relativa dell'Europa - Etnografia - Nozioni principali - Stati principali - Relazioni e differenze fra le divisioni etnografiche e politiche dell'Europa - Paesi maggiormente agricoli - Paesi più industriali - Centri principali di industria - Paesi più commercianti - Centri principali di commercio - Estensione del commercio europeo - Navigazione - Navigazione a vapore - Primato dell'Europa sulle altre parti del mondo.

9. Regioni Europee - Regione Ispanica.

Posizione - Estensione - Aspetto generale - Limiti - Mari che le bagnano - Catene di monti che costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Catene principali che dividono i bacini dei fiumi versantisi in uno stesso mare - Fiumi principali - Loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche - Regno di Spagna - Regno di Portogallo - Confine fra questi due regni - Loro principali suddivisioni amministrative, capitali e città importanti - Porti militari e di commercio - Loro possedimenti fuori d'Europa.

10. Regione Gallica.

Posizione - Limiti naturali - Mari - Vario aspetto delle catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Versanti in cui si divide - Fiumi principali - Loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche - Impero Francese - Confederazione Elvetica - Stati della Confederazione Germanica sulla sinistra del Reno - Regno d'Olanda - Regno del Belgio - Loro principali suddivisioni amministrative - Capitali e città più importanti - Porti militari e di commercio - Possedimenti - Ricchezze e potenza di questi varii Stati - Potenza militare e marittima della Francia.

11. Regione Centrale o Germanica.

Posizione - Estensione - Limiti - Mari a cui tocca - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Diramazioni di monti che separano in parte i fiumi del versante settentrionale - Penisola di Danimarca - Carpazii - Gran linea di monti che divide il bacino del Danubio dalla Regione Italica e dalla Regione Greca - Fiumi principali e loro andamento generale - Luoghi più importanti che bagnano - Differenze nell'aspetto generale tra il versante settentrionale, il bacino superiore del Danubio ed il suo bacino inferiore.

Famiglie principali di popoli che abitano la Regione Centrale - Divisioni politiche - Confederazione Germanica - Sua civiltà e potenza - Regno di Prussia - Impero Austriaco - Stati minori - Loro importanza relativa nella Confederazione - Loro costituzione - Capitali e città più importanti - Provincie di questi Stati che non appartengono alla Confederazione Germanica - Regno d'Olanda - Regno di Danimarca - Loro possedimenti fuori d'Europa - Polonia Russa - Provincie Turche - Principato di Servia - Principati Danubiani - Posizione, estensione, importanza e città principali di questi Stati.

12. Regione Russa.

Posizione - Estensione - Aspetto generale delle varie sue parti - Limiti - Mari a cui tocca - Alture ed altipiani che costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Versanti in cui si divide questa regione - Fiumi e laghi principali - Loro andamento generale o giacitura - Luoghi importanti che bagnano.

Impero Russo - Sua costituzione, capitale, città e porti principali - Sua potenza e sua forza marittima - Possedimenti russi in Asia ed in America.

13. Regione Italica - Costituzione fisica.

Posizione - Forma ed estensione - Limiti naturali - Mari che la circondano - Cintura delle Alpi - Catena che costituisce la linea principale di divisione delle acque - Suddivisioni in Italia continentale, peninsulare ed insulare - Fiumi principali - Loro andamento generale - Luoghi importanti che bagnano - Differenza fra il bacino del Po e quelli dell'Italia peninsulare - Isole principali che costituiscono l'Italia insulare.

14. Regione Italica - Costituzione politica.

Divisioni politiche - Regno d'Italia - Sua costituzione - Sue suddivisioni amministrative - Cantoni della Confederazione Elvetica - Provincie Austriache - Stato della Chiesa - Popolazione dell'Italia - Città principali dell'Italia - Importanza assoluta e relativa delle sue città - Sue ricchezze naturali - Prodotti minerali - Agricoltura - Distribuzione delle colture - Terreni incolti - Terreni irrigui - Prodotti vegetali - Prodotti animali - Commercio agrario - Condizioni generali dell'industria italiana - Movimento commerciale - Importazioni ed esportazioni - Relazioni commerciali coi principali Stati europei, coll'Asia e coll'America - Marineria mercantile a vela ed a vapore - Potenza del Regno d'Italia - Avvenire della Marineria italiana.

15. Regione Greca.

Posizione - Limiti - Mari che la circondano - Catene di monti che la dividono al nord della regione Centrale - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Sue divisioni naturali - Aspetto dei suoi versanti - Corsi d'acqua - Città e porti principali - Isole principali.

Famiglie di popoli che abitano la regione Greca - Divisioni politiche - Littorale di Dalmazia - Regno di Grecia - Impero Turco - Costituzione, capitali, potenza e reciproche relazioni di questi due Stati - Provincie Turche fuori della regione Greca e dell'Europa.

16. Regione Scandinava.

Posizione - Limiti - Aspetto generale - Mari che la circondano - Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Fiumi e laghi principali - Città e porti più importanti.

Divisioni politiche - Regno di Svezia - Regno di Norvegia - Costituzione, capitali e potenza di questi due Stati.

17. Regione Insulare o Britannica.

Posizione - Estensione - Mari fra cui si trova - Canali e golfi principali - Isole principali che la costituiscono - Gran Brettagna - Monti che vi costituiscono la linea di divisione delle acque - Sua suddivisione in Inghilterra e Scozia - Corsi d'acqua principali - Città e porti più importanti - Irlanda - Suo aspetto generale - Golfi e porti principali - Isole minori.

Costituzione politica della Monarchia Inglese - Cause della sua prosperità e potenza - Industria e commercio - Suoi vasti possedimenti in tutte le parti del mondo.

18. Asia - Costituzione generale.

Posizione astronomica - Dimensioni - Limiti - Grandi oceani che circondano l'Asia - Mari che essi formano presso le sue coste - Loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali - Arcipelago Giapponese - Andamento generale e caratteri speciali della linea di divisione delle acque - Grandi altipiani dell'Asia - Sistemi montuosi che costituiscono la linea principale di divisione delle acque - Sistema al nord-est del bacino del Caspio - Sistema al sud di questo bacino o sistema Persiano - Sistema centrale - Altipiano centrale - Catene che ne costituiscono la cintura - Catene nell'interno di questo altipiano Gobi o Sciamo - Sistema settentrionale o del nord-est - Grandi versanti in cui si divide l'Asia.

Popolazione - Grandi divisioni etnografiche - Relazione fra le divisioni naturali e le grandi divisioni politiche dell'Asia - Paesi più ricchi per produzioni naturali - Industria e commercio nei principali Stati asiatici.

19. Asia - Grandi versanti in cui si divide.

Versante dell'Oceano glacciale o Siberia - Grandi fiumi che lo percorrono - Aspetto generale - Costituzione e divisioni politiche.

Versante orientale o dell'Oceano Pacifico - Principali sistemi di monti che si staccano dalla linea generale di divisione delle acque e dall'Altipiano centrale - Grandi corsi d'acqua di questo versante - Divisioni politiche - Provincie russe - Impero Chinese - China propriamente detta - Sua civiltà e potenza - Città e porti principali - Impero d'Annam Regno di Siam.

Versante meridionale o dell'Oceano indiano - Caratteri generali delle varie sue parti - Parte orientale di questo versante - Sistema montuoso dell'Himalaya e sue diramazioni meridionali - Fiumi più importanti - Divisioni politiche - Tibet - Impero dei Birmani - Possedimenti inglesi nelle Indie - Ricchezze naturali e commercio - Città e porti principali - Parte centrale del versante dell'Oceano indiano - Regno di Persia - Herat - Kabul - Belutchistan - Cause dell'antica floridezza della Regione persiana - Parte occidentale del versante dell'Oceano indiano - Bacino dell'Eufrate e del Tigri - Provincie ottomane - Città principali - Penisola dell'Arabia.

Versante occidentale - Sistemi montuosi di questo versante - Siria e Palestina - Asia Minore - Città e porti principali.

Versante interno o del mar Caspio - Corsi di acqua e laghi principali - Transcaucasia - Importanza di questo possedimento per l'Impero russo - Paese dei Kirghiz - Turkestan.

20. Africa - Costituzione generale.

Posizione astronomica - Dimensioni e forma - Limiti - Mari che la circondano - Loro golfi, stretti, capi ed isole principali - Madagascar - Altipiani centrali dell'Affrica - Popolazione - Etnografia - Produzioni naturali - Commercio.

21. Africa - Grandi bacini e suddivisioni principali.

Regioni interne sconosciute - Paesi conosciuti lungo le coste e il bacino del Nilo - Monti che lo circondano a mezzodì - Abissinia - Nubia - Egitto - Reggenza di Tripoli - Sistema montuoso dell'Atlante - Tell e Sahara - Reggenza di Tunisi - Algeria - Marocco - Senegambia - Bacino del Niger - Guinea settentrionale - Paesi lungo le coste meridionali dell'Atlantico - Colonia del Capo di Buona Speranza - Paesi lungo le coste dell'Oceano indiano.

22. America - Costituzione generale.

Nuovo continente - Sua divisione in America settentrionale e meridionale - Posizione astronomica - Dimensioni - Oceani che circondano le due Americhe - Loro mediterranei, golfi, stretti, capi, penisole, arcipelaghi ed isole principali - Linea generale di divisione delle acque dalle terre artiche fino allo stretto di Magellano - Caratteri generali dei varii grandi sistemi di monti che costituiscono questa lunga linea - Loro principali diramazioni - Caratteri generali delle grandi pianure delle due Americhe.

Popolazione - Come in generale ripartita - Etnografia - Indigeni - Europei - Negri - Grandi divisioni politiche - Produzioni naturali - Industria - Progressi dell'industria negli Stati Uniti - Commercio - Grande aumento nel commercio e nella navigazione dell'America - Centri principali di commercio - Esportazioni ed importazioni principali.

23. America - Sue principali suddivisioni fisiche e politiche.

America settentrionale - Sistema montuoso degli Allegani - Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acqua - America russa - America inglese - Canadà - Regione dei Laghi - Confederazione degli Stati Uniti - Sua importanza e potenza - Varii gruppi in cui si possono dividere questi Stati che presentano caratteri molto differenti - Impero del Messico - Repubbliche dell'America centrale - Grandi e piccole Antille - Come suddivise politicamente.

America meridionale - Sistemi montuosi a settentrione ed a mezzodì del bacino del Rio delle Amazzoni - Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acque - Repubblica della Nuova Granata - Repubblica di Venezuela - Guiana Inglese, Olandese e Francese - Repubblica dell'Equatore, Perù - Bolivia - Chilì - Patagonia - Confederazione della Plata - Repubblica del Paraguay - Impero del Brasile - Posizione, estensione, costituzione, importanza, capitali, città e porti principali di tutti questi Stati detti Due Americhe.

24. Oceania - Costituzione generale.

Posizione astronomica - Estensione - Costituzione di questa parte del mondo - Oceani fra cui si trova.

Popolazione - Etnografia - Popolazione delle colonie - Commercio - Popoli indigeni commercianti e navigatori - Esportazioni ed importazioni principali - Centri più importanti del commercio dell'Oceania.

25. Oceania - principali suddivisioni.

Malesia - Isole della Sonda - Borneo - Celebe Filippine - Molucche - Melanesia - Australia o Nuova Olanda - Papuasia o Nuova Guinea - Tasmania o Terra di Van Diemen.

Micronesia - Isole Caroline ed altri gruppi aprincipli.

Polinesia - Nuova Zelanda - Altri gruppi più importanti della Polinesia.

Programma N. 7. — *Storia generale.*

1. Limiti del mondo antico - Età antidiluviana - Noè - Primitive emigrazioni degli Ebrei - Abramo - Gl'Israeliti in Egitto - Mosè - Gli Israeliti nel deserto e nella Terra Promessa - Cattività di Babilonia.

2. La Mesopotamia - Ninive - Babilonia - Sommarie nozioni storiche dei regni Caldeo e Medo - Fenici e loro civiltà - L'Egitto e monumenti della civiltà e religione degli antichi Egiziani - Principali vicende dell'Impero Persiano da Ciro a Dario.

3. Grecia antica, sue colonie in terre straniere e primitivi eroi - Antichi vincoli di nazionalità presso i Greci - Le anfizionie - I giuochi pubblici e loro oggetto - Religione e spirito nazionale dei Greci.

4. Sparta e suo ordinamento politico - Licurgo - I due Re - Il Senato - Gli Efori - Atene e suo ordinamento politico - Solone - Il Senato - L'Assemblea del popolo - L'Areopago - Ordinamento militare dei Greci.

5. La guerra dell'indipendenza della schiatta Ellenica contro i Persiani - Cimone - Apogeo della potenza dei Greci - Primato di Atene - La lega e la guerra del Peloponneso - La grandezza di Tebe sotto Pelopida ed Epaminonda.

6. La Macedonia - Filippo II e suo intervento negli affari della Grecia - Alessandro Magno e le sue spedizioni nell'Asia e nell'Affrica - Dominazione romana sulla Macedonia e sulla Grecia - Primato dei Greci nella coltura della mente.

7. L'Italia e le sue prime genti - Civiltà e grandezza degli Etruschi - Roma e il suo Governo regio - La repubblica romana - Guerra di Porsenna - Lega latina contro Roma - Le Leggi delle XII tavole - I Decemviri - Eguaglianza nei diritti civili dei patrizi e dei plebei.

8. Guerra di Pirro - Le tre guerre puniche - L'agro pubblico - I Gracchi e la democrazia romana - Guerra giugurtina - Mario e Silla, loro governo e fine - Guerra servile - Spartaco.

9. Pompeo e le sue guerre - Congiura di Catilina - Primo triumvirato - Cesare, sue conquiste, dittatura e morte - Secondo triumvirato - Guerra civile - Fine della repubblica - Condizione morale e intellettuale dei Romani alla caduta della repubblica.

10. Governo di Augusto e dei suoi successori sino a Marco Aurelio.

11. L'anarchia soldatesca dopo Marco Aurelio - Persecuzione e trionfo del Cristianesimo - Costantino - Teodosio il Grande e separazione definitiva dei due Imperi - Decadenza della civiltà pagana ed incremento della cristiana.

12. Ultimi tempi dell'Impero d'Occidente - I Germani - Principii di una nuova età storica - Odoacre - Teodorico e suoi successori - Caduta degli Ostrogoti - Effetti della loro signoria sulle condizioni politiche e nazionali d'Italia.

13. I Greci ed i Longobardi in Italia - La Chiesa nelle sue relazioni con gl'Italiani e coi nuovi dominatori - Il Clero ed il Monacato occidentale - La civiltà cristiana nel VII secolo.

14. Maometto - L'Islamismo - Gli Arabi in Europa - Carlo Martello - I Franchi difensori della cristianità.

15. Ultimi tempi della signoria longobardica in Italia - Lotta dei Papi con gli ultimi Re longobardi - Chiamata dei Franchi in Italia - Caduta della dominazione longobardica - Suoi effetti sulle condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

16. L'Europa e l'Italia sotto Carlo Magno - Feudalità franca in Italia - Stato della civiltà cristiana alla morte di Carlo Magno - I Carolingi - Scioglimento dell'Impero franco.

17. Pessima età di corruzione per l'Italia nel IX secolo - Berengario I - Gli Ungari - Ugo - Berengario II - La Corona Italica in possesso dei Tedeschi - Ottone I, II, III - Immunità e privilegi ecclesiastici - Massimo avvilimento del Papato - Crescenzio - Effetti della dominazione sassone sopra l'Italia.

18. Ardoino - Arrigo II - Corrado il Salico - I Normanni in Francia, in Inghilterra, in Italia - Lotta fra il Papato e l'Impero per l'Indipendenza della Chiesa - Concordato di Worms - I Comuni italiani - Le Crociate e loro effetti.

19. Federigo Barbarossa e sua lotta coi comuni lombardi - Lega Lombarda - Alessandro III - Battaglia di Legnano - Pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà e l'indipendenza d'Italia - Enrico VI - Federico II - Innocenzo III, e nuova lotta fra la Chiesa e l'Impero.

20. Cagioni delle guerre tra la Francia e l'Inghilterra - Enrico II - Plantageneto - Riccardo Cuor di Leone - Giovanni Senza Terra - L'aristocrazia inglese contro la regia assoluta podestà - La Magna Carta - Primo esempio di costituzione in Europa.

21. Manfredi e il Ghibellinismo in Italia - Condizioni politiche del Papato - Chiamata di Carlo d'Angiò - Sua lotta contro gli Svevi - Preponderanza guelfa in Italia - Venezia - Lotta di primato fra Genova e Pisa - Il conte Ugolino.

22. Preponderanza francese in Italia - I Vespri Siciliani - I Bianchi e i Neri di Firenze - Dante - Carlo di Valois - I Papi in Avignone - Condizioni politiche della Chiesa - Mutazioni nel regno di Napoli dopo la morte di re Roberto.

23. Roma in lotta coi Papi - Tribunato di Cola di Rienzo - Ritorno dei Papi in Roma - Scisma d'Occidente - La Repubblica fiorentina - Il duca d'Atene - Restaurazione del Governo popolare in Firenze - Tumulto dei Ciompi - Guerre tra Genova e Venezia - Pace di Torino.

24. Prevalenza del principato in Italia - La Casa di Savoia - I Visconti - Gli Estensi - Gli Scaligeri - Le armi mercenarie e i Condottieri di ventura - Le Campagne italiane - Guerra civile in Napoli - Regno d'Alfonso d'Aragona - Gian Galeazzo Visconti - Amedeo VIII di Savoia.

25. Governo degli ultimi Visconti - Il duca Lodovico di Savoia - Francesco Sforza duca di Milano - Nicolò V - Stefano Porcari - Sisto IV - L'aristocrazia mercantile in Firenze - Cosimo il Vecchio - Congiura de' Pazzi - Lorenzo il Magnifico e suo Governo.

26. Ultimi tempi dell'Impero d'Oriente - I Turchi in Europa - Maometto II - Presa di Costantinopoli - Scoperta dell'America e sue conseguenze - Scoperte marittime e conquiste dei Portoghesi e degli Spagnuoli - Caduta del commercio italiano - Invenzione della stampa - Le armi da fuoco.

27. Assetto politico e territoriale dell'Italia nel 1492 - Calata di Carlo VIII e sue conseguenze - Condizioni interne di Firenze - Il Savonarola - Luigi XII e conquista del Milanese - I Borgia - Giulio II - Lega di Cambrai - Lega Santa.

28. Lotta in Italia fra Carlo V e Francesco I - Leone X - Trattato di Madrid - Strazi del Milanese - Sacco di Roma - Congresso di Bologna e intima lega fra l'Impero e il Papato.

29. Condizioni politiche d'Italia e interne di Firenze - Sua difesa e caduta - Alessandro de' Medici - Cagioni di nuova guerra tra la Casa d'Austria e la Francia - Carlo III di Savoia - I Farnesi - Pace di Crespy e sue conseguenze - Potenza di Carlo V.

30. La riforma religiosa in Germania, in Svizzera, in Inghilterra ed in Francia - Guerre di religione - Il Papato e la riforma - Gesuiti - L'Inquisizione - Il Concilio di Trento.

31. Guerra tra Francia e Spagna - Emanuele Filiberto di Savoia e suo regno - Assetto politico e territoriale d'Italia per la pace di Chateau Cambresis - Governo di Cosimo I de' Medici - Gregorio XII - Sisto V - Ultima lega cristiana contro la potenza ottomana,

32. Governo di Filippo II di Spagna - Rivoluzione dei Paesi Bassi - Repubblica delle Provincie Unite e sue conseguenze per l'Europa - Enrico IV - Carlo Emanuele I di Savoia e l'Indipendenza italiana - Guerra per la successione di Mantova - Pace di Ratisbona.

33. Richelieu e la sua politica - Lega di Rivoli tra Francia e Savoia - Guerra civile e straniera in Piemonte - La guerra di trent'anni - Gustavo Adolfo e primato militare della Svezia - Pace di Westfalia e sistema politico che ne venne alla Europa,

34. Gli Stuardi - Grandezza dell'Inghilterra sotto Elisabetta - Rivoluzione del 1648 - Cromwello, sua politica, suo governo - Reggenza in Francia d'Anna d'Austria - Il Mazzarino - La Fronda - Condizioni politiche della Francia.

35. Governo di Luigi XIV - Guerra europea - Trattato di Riswick e suoi effetti - Guerra per la successione di Spagna - Amedeo II di Savoia - Il principe Eugenio - Assedio e battaglia di Torino - Trattati di Utrecht e di Rastadt e loro conseguenze - Riforme di Amedeo II di Savoia.

36. Guerra per la successione di Polonia - Nuove dinastie nel regno delle Due Sicilie, in Toscana ed in Parma - Pace di Vienna e sue conseguenze - Primato militare del Piemonte in Italia - Guerra per la successione d'Austria - Sollevazione di Genova - Trattato di Aquisgrana e sue conseguenze.

37. Stirpe dei Romanow sul trono di Russia - Pietro il Grande, monarca riformatore, e sue contese con Carlo XII di Svezia - Caterina I - Caterina II - Origine della questione d'Oriente.

38. Guerra dei sette anni e primato militare della Prussia - Governo di Carlo Emanuele III - Regno di Carlo II a Napoli - Governo di Leopoldo I in Toscana - Genova e la Corsica - Nozioni sommarie intorno alla guerra dell'indipendenza d'America.

39. Stato interno della Francia, divenuta poi sede principale del movimento europeo - Luigi XVI - Gli Stati generali - L'Assemblea nazionale - Primarie cagioni e fatti principali della rivoluzione di Francia dal 1789 al 1794 - Prima lega armata contro la Francia.

40. Le nuove opinioni in Italia - Guerra di Bonaparte in Italia nel 1796 e 1797 - Trattati di Cherasco, di Parigi, di Tolentino e di Campoformio - La Repubblica Cisalpina - Mutamenti politici in Piemonte, in Roma ed in Napoli.

41. Buonaparte in Egitto - Austriaci e Russi in Italia - Mutamento di Governo in Francia - Vittoria di Marengo e sue conseguenze - Pace di Luneville - Cause ed effetti della pace di Amiens - Consolato a vita di Buonaparte - La Repubblica italiana.

42. L'impero francese - Terza lega armata contro la Francia - Ulma - Austerlitz - Trafalgar - Pace di Presburgo e sue conseguenze - Quarta lega armata contro l'impero francese - Jena - Awerstadt - Eylau - Friedlan - Pace di Tilsitt.

43. Predominio della Francia in Europa - Sistema continentale e sue conseguenze politiche e commerciali - Guerra in Spagna - Nuova guerra contro l'Austria - Essling - Wagram - Pace di Schoenbrun - Assetto politico dell'Italia.

44. Guerra di Russia - Ritirata - Guerra in Germania nel 1813 - Guerra difensiva in Francia nel 1814 - Capitolazione di Parigi - Abdicazione di Napoleone - I cento giorni - Waterloo - Seconda abdicazione di Napoleone - Trattati di Vienna e di Parigi - La santa alleanza - Guerra di Murat in Italia e fine di lui - Predominio austriaco - Congresso di Aquisgrana.

45. Abolizione della tratta dei Negri - Insurrezione e guerra d'indipendenza dei Greci - Regno di Grecia.

46. Moti liberali in Italia nel 1820 e 21 - Governo dell'Austria nel Lombardo-Veneto - Guerra della Francia contro i liberali di Spagna - Le Due Sicilie sotto Francesco I - Carlo X e rivoluzione di Parigi - Tumulti in Roma e intervento francese.

47. Regno di Carlo Alberto, di Ferdinando II di Napoli e di Gregorio XVI - Moti d'Italia nel 1831 e loro cause - Pio IX e primordi del suo governo - Successivi disordini in Italia - Rivoluzione a Parigi, a Vienna, a Milano.

48. Guerra del 1848 in Italia - La Costituente - Moti in Toscana e nelle Due Sicilie - Presa di Messina - Pellegrino Rossi - Fuga di Pio IX - Repubblica in Roma - Governo provvisorio in Toscana - Il Piemonte nel 1849 - Battaglia di Novara - Abdicazione di Carlo Alberto.

49. Vittorio Emanuele II Re di Sardegna - Signoria austriaca e restaurazione del governo granducale in Toscana - Assedio di Roma e di Venezia - Supremazia austriaca sull'Italia - Ristabilimento dell'Impero francese - Guerra di Crimea e sue conseguenze per l'Italia - Congresso di Parigi.

50. Casa di Savoia - Camillo Cavour e l'Indipendenza italiana - Predominio austriaco e governi in Napoli, in Roma, in Firenze, in Modena, in Parma e nel regno Lombardo-Veneto dal 1848 al 1859 - Alleanza dell'Italia colla Francia - Guerra per l'Indipendenza italiana e sue memorabili battaglie - Regno Italico e sue condizioni attuali.

Programma N. 8. — *Algebra (complemento).*

1. Divisione di:

$a^m - b^m$ per $a - b$; di $a^{2n} - b^2$ per $a + b$; di $a^{2n+1} + b^{2n+1}$ per $a + b$.

2. Calcolo dei radicali, degli esponenti frazionari e dei negativi, espressioni immaginarie. Loro moduli.

3. Risoluzione delle equazioni di quarto grado derivative dal secondo. Riduzione di $\sqrt{a + \sqrt{b}}$ alla somma di due radicali di secondo grado, quando ciò è possibile.

4. Risoluzione delle equazioni binomie di grado non superiore al sesto.

5. Proposizioni principali che hanno luogo in un sistema di ragioni eguali. Progressioni per differenza.

6. Progressioni per quoziente. Caso in cui la somma ammette un limite. Applicazione alle frazioni decimali periodiche.

7. Definizione delle frazioni continue. Conversione di una frazione ordinaria o decimale in frazione continua. Calcolo e proprietà delle ridotte, e misura dell'approssimazione che procurano.

8. Risoluzione in numeri interi di un'equazione di primo grado a due incognite.

9. Limiti dell'approssimazione che si può conseguire nelle addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, estrazioni di radici, operando sopra numeri decimali la cui approssimazione è nota. Regole per ottenere solo le cifre decimali delle quali si abbisogna.

10. Proprietà dell'esponenziale a^x di riprodurre tutti i numeri positivi se a sia un numero positivo qualunque diverso da 1.

Risoluzione dell'equazione esponenziale $a^x = b$.

11. Proprietà generali dei logaritmi.

12. Proprietà particolari dei logaritmi decimali.

13. Regole d'interesse composto.

14. Formole fondamentali relative alle combinazioni.

15. Prodotto di fattori della forma $x + a$, $x + b$, ecc. Formola del binomio di Newton.

16. Massimo comun divisore di due polinomii.

17. Eliminazione tra due equazioni del secondo grado o riducibili al secondo grado.

NB. Si esigerà dai candidati la soluzione di problemi numerici.

Programma N° 9. — *Geometria (Complemento).*

1. Numero di condizioni necessarie per la similitudine di due poligoni. Poligoni omotetici diretti ed inversi. Dimostrare: 1° che due poligoni sono omotetici se le rette che uniscono i vertici del primo ad un punto determinato sono parallele e proporzionali a quelle che uniscono i vertici del secondo ad un altro punto determinato; 2° che due poligoni omotetici ad un terzo sono omotetici fra loro. Poligoni che sono ad un tempo omotetici diretti ed inversi.

2. Quadrato fatto sulla somma o differenza di due rette. Espressione del quadrato di un lato in un triangolo qualunque.

3. Relazione tra i quadrati dei lati di un triangolo qualunque, ed il quadrato di una delle mediane. Relazione fra i quadrati d[illegible] diagonali e dei lati di un [illegible]parallelogramma.

4. D[illegible] i tre lati di un triangolo, calcolare: 1° l'area del triangolo; 2° la bissettrice di uno dei suoi angoli; 3° il raggio del cerchio circoscritto; 4° i raggi dei cerchi inscritto ed ex-inscritti.

5. Dati i quattro lati di un quadrilatero inscritto in un cerchio trovare le diagonali.

6. Dividere una retta in media ed estrema ragione. Inscrivere nel cerchio il decagono, il pentagono ed il pentedecagono regolari. Esprimerne i lati in funzione del raggio.

7. Dati i perimetri o le aree di due poligoni regolari simili inscritto e circoscritto, calcolare i perimetri o le aree dei poligoni inscritto o circoscritto di doppio numero di lati. Dato il raggio e l'apotema di un poligono regolare, calcolare il raggio e l'apotema del poligono regolare di un numero doppio di lati ed equivalente od isoperimetro al poligono dato.

8. Poliedri omotetici diretti od inversi. Poliedri simmetrici. Loro scomposizione in piramidi simmetriche e loro equivalenza.

9. Relazioni tra gli elementi di un triangolo sferico e quelli del triangolo polare. Principali casi di eguaglianza di due triangoli sferici. Proprietà del triangolo sferico isoscele. Disposizione dei lati di un triangolo sferico relativamente agli angoli. Distanza di due punti sulla superficie sferica.

10. Limiti fra cui trovasi compresa la somma degli angoli di un triangolo o di un poligono sferico. Misura del fuso e del triangolo o del poligono sferico. Misura dell'unghia e della piramide sferica. Formole per la misura del segmento sferico ad una e due basi.

11. Relazione fra il numero dei vertici, il numero delle faccie e quello dei lati di un poliedro convesso.

NB. Si esigerà dai candidati la soluzione di problemi mediante l'uso dell'algebra.

Programma N° 10. — *Trigonometria.*

1. Definizioni delle varie linee trigonometriche di un arco di cerchio. Progresso dei valori delle linee trigonometriche e segni delle stesse. Seni e coseni degli archi negativi. Formole che comprendono tutti gli archi corrispondenti ad una data linea trigonometrica.

2. Equazioni che stabiliscono le principali relazioni tra le linee trigonometriche d'un istesso arco.

3. Espressioni delle linee trigonometriche degli archi di 18°, 30°, 45°, 60°.

4. Formole che rappresentano il seno ed il coseno dell'arco, somma o differenza di due archi dati in funzione de' seni e dei coseni dei medesimi. Prodotto di n fattori della forma $\cos. a + \sqrt{-1}\ \text{sen.}\ a$.

5. Seni e coseni degli archi multipli di un arco dato.

Formazione dell'equazione che determina il seno o coseno d'un arco summultiplo d'un arco dato.

6. Formole che rappresentano la tangente e la cotangente dell'arco, somma o differenza di due archi dati in funzione delle tangenti e delle cotangenti degli archi medesimi. Tangente dell'arco doppio o dell'arco metà d'un arco dato.

7. Formole per trasformare la somma o differenza di due linee trigonometriche dello stesso nome in un prodotto. Dimostrare che la somma dei seni di due archi sta alla loro differenza come la tangente della semisomma degli archi medesimi sta alla tangente della semidifferenza.

8. Costruzione delle tavole trigonometriche.

9. Principii per la risoluzione dei triangoli rettangoli.

10. Principii per la risoluzione dei triangoli obliquangoli.

Esame dei vari casi che possono darsi. Dimostrazioni delle formole più comode per l'uso dei logaritmi.

11. Formole ch' esprimono l'area d'un triangolo in funzione di due lati e dell'angolo compreso, o in funzione dei tre lati; e d'un poligono regolare in funzione del lato e del numero dei lati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 31 del corrente mese, incominciando alle ore *dieci* antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle *Obbligazioni al Portatore* create colla legge del 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n° 6), cioè:

1° All'abbruciamento delle *Obbligazioni* sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *trentesimaottava* semestrale estrazione per le *Obbligazioni* da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto del 5 giugno 1851.

Le *Obbligazioni* da estrarsi sono in numero di *duecentoquarantuna* sul totale delle 12181 vigenti.

Alle *prime cinque Obbligazioni* che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª	estratta	L.	33,330
» 2ª	»	»	10,000
» 3ª	»	»	6,670
» 4ª	»	»	5,260
» 5ª	»	»	120
	Totale dei premii	L.	55,380

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle *Obbligazioni* estratte, quello delle *Obbligazioni* comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate pel rimborso, e il montare delle *Obbligazioni* abbruciate.

Firenze il 15 maggio 1869.

Il Direttore generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno

Il Senato ultimò nella sua tornata di ieri la discussione del Codice forestale, approvandone i rimanenti articoli, compreso il 147 rimasto in sospeso, con alcune modificazioni ed aggiunte intese d'accordo tra la Commissione ed il Ministero e previe osservazioni dei senatori Montanari, Des Ambrois, Pallavicino-Mossi, Ginori, Correale, Mameli e De' Gori relatore e del Ministro d'Agricoltura e Commercio.

Discusse poscia ed approvò per articoli, dopo alcune avvertenze del Ministro e del senatore Lauzi relatore, il progetto di legge per l'estensione alle provincie venete della legge sul credito fondiario, giusta la proposta dell'ufficio centrale, assentita dal Ministro, che ripristina il progetto già votato dal Senato.

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Leggiamo nel *Times* del 19:

Conosciamo ora l'ultima fase della vertenza dell'*Alabama*. Gli Americani dopo aver respinto un trattato concluso dal proprio rappresentante e che segnava l'estremo limite delle concessioni da aspettarsi da parte nostra, han deciso di non sostituirvi alcuna proposta nuova. Quanto ad essi, rimane sempre l'addentellato per altri negoziati, ma nel caso non ci dessimo pace di questa sempiterna minaccia, s'indicano le condizioni alle quali si potrà trattare.

Il discorso del Sumner, toltene le stravaganze, deve servir di base alla nuova convenzione. Su questo terreno e non su altro gli Americani discuteranno, e se desideriamo una conferenza il primo passo deve venir da noi.

Ecco presumibilmente come sta la cosa, e fino ad un certo punto noi non ci troviamo che dire.

Se le sole proposte che dobbiamo attenderci dal signor Motley sono quelle suggerite dal discorso del Sumner, è certamente meglio che egli non ne faccia nessuna, giacchè il rifiuto che egli otterrebbe immancabilmente potrebbe non condurci ai risultati che noi tutti desideriamo. Sino a questo punto le sue istruzioni sono in certo modo giudiziose, ma rimane a sapersi se l'alternativa di lasciar sospesa la quistione sia parimente di buona politica.

Noi non abbiamo ora nessun dubbio sulla natura delle pretensioni americane.

I torti di cui si lagnano non sono torti materiali e prendono questa forma solo pel maggior comodo che offre nell'espressione. Gli Americani non ardiscono dire, in termini aperti, che si reputano offesi dalla nostra mancanza di simpatia verso di loro, sapendo non essere un'infrazione del diritto internazionale. Ma si appigliano a certi atti che possono ammettere la discussione, ed attribuiscono l'origine di quel modo di procedere ad uno spirito ostile; cosicchè nel proporre od accettar trattative essi vogliono sottoporre questo spirito stesso, al par degli atti che ne derivarono, alla sentenza di arbitri.

Per farla breve essi affermano, che senza il proclama di neutralità inglese l'*Alabama* non avrebbe mei preso il mare. Dobbiamo supporre che nessun americano ragionevole presti realmente fede a quest'argomento e supponga che la fuga dell'incrociatore confederato sia dovuta ad una celata ostilità; ma i risultati materiali si possono incriminare, non così le cause addotte.

Noi dovevamo immaginare una guerra senza belligeranti, ed un blocco senza neutrali, ed allora non avremmo udito parlare di questo conflitto. La nostra sola colpa reale è stata di non averla considerata in questo modo, e gli Americani ora ci accusano di questa mancanza. Siccome un'accusa simile non è mai stata mossa da una nazione indipendente contro un'altra, per darle corpo, la si unisce a pretensioni di risarcimento dei danni che ne risultarono. Ci si appone aver avuto un'opinione nostra sul conflitto americano, ed anche se da ultimo non ci s'imporrà di ritrattarci, ci sovrasta almeno questo pericolo nel comparire davanti agli arbitri.

Questa è la riparazione che desiderano di ottenere coloro che pensano come il signor Sumner. Renderemo un servizio ad ambidue i paesi se diremo, in poche ma chiare parole, che essa non sarà mai accordata. Possiamo anche soggiungere che mai prima d'ora nella storia degli Stati inciviliti s'era domandata una cosa simile. Essendo queste però le pretensioni reali degli Americani nella quistione dell'*Alabama*, possiamo ammettere col signor Sumner e con certi organi dell'opinione americana che nel trattato respinto di recente esse non erano esposte o considerate giustamente. È vero che il nostro « delitto » non può essere confuso con errori in fatto di violatori di blocco e di catture marittime. Le due cose non sono omogenee e non si possono quindi unire. Se si portassero innanzi ai tribunali internazionali questioni come quella del proclama di neutralità, noi potremmo opporre all'accusa il tono dell'opinione pubblica americana durante la guerra di Crimea o la ribellione degl'Indiani.

Se noi non eravamo loro amici nel 1861, che cosa erano dunque gli Americani nel 1854, allorquando esprimevano aperta simpatia pei nostri nemici, e gioia estrema per i nostri imbarazzi e disastri?

« Sebastopoli non è ancora presa »; ecco l'avviso ch'era accolto con giubilo all'arrivo di ogni battello a vapore, e potremmo citare moltissime altre prove di una simile ostilità nelle nostre sventure nazionali.

Gli Americani si sono compiaciuti, negli ultimi tre o quattro anni, a credere di avere diritto ad amicizia e riguardo speciale da parte nostra; se però essi vogliono dare uno sguardo ai discorsi ed agli scritti dei loro uomini politici dell'ultima generazione, dovranno presto disingannarsi.

Tuttavia, benchè noi abbiamo esposto la quistione sotto questo aspetto, essendo sempre meglio parlar chiaro, ci piace meglio supporre che vi siano state esagerazioni ed intemperanze tanto di qua che di là dell'Atlantico, e quindi chiediamo agli Americani di esaminare pacatamente le accuse che ci muovono. Noi abbiamo, è vero, considerato la guerra civile in America come una guerra ordinaria, e non come un fatto eccezionale non soggetto alle regole comuni. Può anche darsi che i confederati fossero incoraggiati da questo riconoscimento della Francia e dell'Inghilterra; ma un americano dovrà forse restringersi a tal punto di vista? Non è un segreto per nessuno che i partigiani della secessione riponevano le loro speranze in un intervento del nostro paese. Essi credevano che la nostra posizione di neutralità, questa stessa posizione di cui ora si lagnano gli Americani, dovesse essere abbandonata per dar luogo ad un intervento attivo. Il re Cotone, essi dicevano, avrebbe ottenuto il suo intento e spinto i nostri manifattori a forzare il blocco.

I federali stessi lo credevano e le loro rimostranze divenivano sempre più premurose. Vi fu un tempo in cui gli Americani avrebbero stretto qualunque accordo con noi per impedire l'intervento minacciato, e nello stesso tempo, un potente alleato ci stimolava ad intervenire, ed in tal caso la forza unita delle due nazioni sarebbe stata tale nella bilancia contro il Nord, ch'esso non avrebbe mai potuto ricuperare la parte meridionale dell'Unione. Ma noi resistemmo a quegli eccitamenti sopportando una enorme perdita commerciale, anzi che abbandonare la neutralità, di cui ora ci si accusa. Il signor Sumner disse che era da imputarsi a noi la metà della guerra, ma si dimenticano forse coloro che approvano le sue parole, che il signor Jefferson Davis diceva appunto la stessa cosa?

Il presidente dei confederati dichiarò, nel colmo della lotta, che senza le provvigioni straordinarie che i federali ritraevano dal nostro paese, la guerra non sarebbe durata sei mesi, ed il signor Adams nella sua corrispondenza con lord Russell dice lo stesso.

Tutti gli americani intelligenti sanno e tutti gli americani sinceri riconosceranno che la condotta del nostro governo durante la loro guerra civile era, od almeno mirava ad essere inoffensiva per ambedue le parti. Se le opinioni private o le simpatie d'un popolo sono ora, per la prima volta nella storia, un soggetto di conflitto internazionale, gli Americani devono domandarsi a quali addebiti si esporrebbero essi pure; ma lo ripetiamo, in questo caso il più prudente modo di agire è quello di escludere a quelle cose sole tali argomenti e limitare lo scopo delle trattative diplomatiche che sono di competenza del diritto pubblico.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali ungheresi recano il testo dell'indirizzo approvato con leggiere modificazioni dalla Camera dei Magnati d'Ungheria in risposta al discorso della Corona col quale venne inaugurata la nuova sessione della Dieta.

Augustissimo Imperatore e Re apostolico,

Pienamente compresa della grande importanza del compito legislativo che involve il destino delle nazioni, e sperandone con sicurezza il salutare sviluppo del più bell'avvenire della patria, la nazione attendeva ansiosamente l'apertura della presente Dieta.

Noi abbiamo salutato con gioia l'aprirsi d'una Dieta, il cui assunto non può più esser quello di rimuovere le conseguenze delle complicazioni trascorse, ma di passare dallo sterile campo del lavoro negativo della difesa del diritto al fecondo campo della pratica costituzionale del diritto, di portare a maturanza il risultato dell'accordo in armonia col benessere morale e materiale della patria.

Le sublimi parole e lo spirito del discorso del Trono di V. M. penetrano i nostri cuori e porgono una nuova guarentigia che le speranze del paese saranno adempiute.

Il discorso del Trono di V. M. si aprì constatando il fondamento oggimai saldissimo delle condizioni di diritto pubblico, e terminò coll'esprimere la sicura speranza che la pace e la quiete verranno conservate, additando da ultimo quelle quistioni di riforma consentanee ai tempi, il cui opportuno scioglimento è condizione essenziale per risolvere in modo salutare il difficile problema della presente legislazione.

Dove manca la solidità nella base delle condizioni dello Stato, e la medesima, appena stabilita, può già esser esposta al pericoloso esperimento della modificazione, ivi l'attuazione pratica delle riforme diviene dubbia, mentre quando la pace esterna è minacciata, la difesa dell'esistenza dello Stato esaurirebbe le forze materiali e morali, che in caso diverso potrebbero venir consacrate al progresso. La coincidenza delle parole del discorso del Trono col desiderio della nazione porge la tranquillante prospettiva che questa base rimarrà intatta; le favorevoli relazioni estere poi destano la speranza che noi potremo procedere imperturbati nell'adempimento del nostro assunto legislativo.

Le parole di V. M. ci rinviano al salutare assetto di molte quistioni insolute e di affari negletti — e non allo sterile rinnovamento di lotte terminate — quindi avanti, e non indietro. Noi sentiamo profondamente la straordinaria importanza e l'urgenza di molte questioni, sulle quali V. M. si degnò chiamare l'attenzione del Corpo legislativo. Similmente noi riconosciamo con V. M. un elemento indispensabile nell'esatta organizzazione, nell'imparzialità e prontezza dell'amministrazione della giustizia, e nella compilazione di un preciso Codice penale, nè potè sfuggire alla nostra attenzione quella mancanza d'armonia che fu osservata nel presente ordinamento delle giurisdizioni. Le inquietanti esperienze degli ultimi tempi dimostrarono di nuovo i difetti delle leggi elettorali del 1848; e per quanto sian divergenti le opinioni riguardo alle cause e al grado di questi difetti e al modo di ripararvi — la convinzione, che alla presente legislatura incombe un assunto altrettanto rilevante che urgente in quest'oggetto, è tanto più generale e viva, quanto più è indubitato che le buone leggi elettorali costituiscono una condizione principale della vera vita costituzionale.

La correzione dei considerevoli difetti delle leggi provvisorie sulla stampa, confermati dalle recenti esperienze, l'ordinamento del diritto d'associazione, l'organamento di scuole medie reali e d'umanità, come pure l'organamento dell'università e del politecnico, la eliminazione dei residui delle condizioni feudali, salvo il sacro diritto di proprietà e le leggi concernenti l'industria, le ferrovie e l'ordinamento del diritto delle acque, sono le riforme morali e materiali, la cui attuazione viene richiesta in prima linea dallo sviluppo e incremento del paese. Queste daranno le disposizioni legislative, di cui dovremo occuparci e noi non possiamo che esprimere la nostra calda gratitudine per la paterna premura che V. M. si degnò di manifestare segnando saviamente in antecedenza i mezzi opportuni per l'incremento del benessere generale, tanto più che fra l'indirizzo complessivo del Governo di V. M. ed i legittimi desiderii della nazione vediamo esistere quell'armonia che è indispensabile all'andamento regolare degli oggetti comuni, e con gioia siamo testimoni della fiducia che circonda l'attività del Governo.

Nella serie delle quistioni di riforma è contenuta pure la trasformazione organica della Camera dei Magnati. Questa, o Maestà, non è per noi una quistione nuova, giacchè prescindendo dalle relative aspirazioni de' tempi passati, le quali trovarono la più efficace espressione nelle proposte, delle Deputazioni regnicolari del 1790 e 1827, la Camera dei Magnati dichiarò ripetutamente il suo desiderio e la sua volonterosità relativamente alla necessità della sua trasformazione.

Quantunque dobbiamo differire la manifestazione delle nostre vedute sulla riforma della Camera dei Magnati sino all'epoca dell'estesa discussione dietale di questa quistione, pur sentiamo il diritto ed il bisogno di dichiarare anticipatamente: Per quanto i Magnati onorino la pia memoria del passato, per quanto possa esser forte la loro convinzione che nello scuotere i loro diritti storici, sempre più rinvigoriti nel corso dei secoli, si richiede un procedere sommamente cauto, tuttavia riconoscono come loro imprescindibile dovere, avuto il debito riguardo così alle legittime esigenze del tempo, com'anche alla situazione derivata dalla trasformazione politica, di rivolgere tutti i loro sforzi allo scopo che il decoro della Camera dei Magnati, di secolare antichità, venga mantenuto totalmente incolume, e che, in seguito ad una opportuna organizzazione, la Camera dei Magnati possa corrispondere debitamente alla sua destinazione, qual efficace e indispensabile fattore della legislazione.

Fra i nostri doveri più graditi, considereremo il porre a profitto qualunque circostanza per compiere moralmente e materialmente e rafforzare quel vincolo, il cui formale risorgimento fra l'Ungheria da una parte e la Croazia e la Slavonia dall'altra fu da noi salutato con sì viva gioia.

Rispettando accuratamente tutti i riguardi che vengono additati in sì pieno accordo colle nostre proprie vedute nel discorso del Trono di V.M., noi procederemo alla discussione del bilancio, nella speranza che in base all'ordinamento delle imposte, i pubblici aggravii verranno resi più facilmente sopportabili a tutte le classi degli abitanti dello Stato mediante leggi giuste il più possibile, mediante una ripartizione proporzionata alla capacità di pagare le imposte, aprendo inoltre nuove sorgenti di rendita e perfezionando le esistenti.

V. M., nelle parole finali del suo discorso del Trono, ci ricorda il dovere dell'abnegazione di sè, che trova spesso il suo guiderdone soltanto nella riconoscenza delle future generazioni. Quanto a noi, accettiamo quest'esortazione ch'è giustificata dalla molteplice esperienza della vita politica. Però mentre sottoponiamo l'espressione del nostro rispetto ed incrollabile attaccamento alla M. V., sentiamo profondamente che i sentimenti di gratitudine e d'attaccamento non attendono soltanto lo sviluppo del tempo futuro rimpetto ad un monarca che consacra tutta la sua forza a render felici i suoi popoli e ad adempiere la sua grave missione di regnante senza badare a se stesso.

Del resto, ci raccomandiamo alla grazia di V. M. Imperiale e Reale Apostolica.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *Concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DIARIO

(Il corriere del Cenisio non è giunto.)

La Camera dei deputati d'Ungheria ha cominciato il giorno 20 corrente la discussione del progetto dell'indirizzo.

I giornali di Pest recano, e noi riferiamo altrove, il testo dell'altro indirizzo che l'Assemblea dei Magnati ungheresi ha approvato con leggere modificazioni in risposta al discorso della Corona.

S. A. R. il vicerè d'Egitto è aspettato a Vienna il 31 corrente. Per questa ragione il conte de Beust ha differito al 2 giugno la sua andata a Gastein.

I fogli americani si compiacciono grandemente della visita fatta al Palazzo esecutivo di Washington dal generale Lee, l'ex-duce delle armi secessioniste, a richiesta del presidente Grant, e si augurano che il colloquio amichevole seguito fra i due personaggi sia presagio di eterna amistà fra il Nord ed il Sud.

Un telegramma, in data di New York 19 corrente, annunzia la partenza da quella città del signor Motley nuovo ambasciatore americano presso la Corte di San Giacomo. Egli si reca in Europa a bordo della vaporiera *Cuba*.

Notizie dall'Avana al *Morning Post* recano che gli abitanti spagnuoli di quella città insistevano sulla necessità di nuovi rinforzi di truppe. Il capitano generale Dulce, rispondendo a siffatte istanze, avrebbe parlato della scarsezza dei mezzi che sono a disposizione del governo di Madrid.

Si annunciano nuove sommosse nel distretto della *Vuelta de Abajo*. I volontari negri a Milvetas prendevano un contegno minaccioso. Secondo le notizie avute da Sagua la Grande fino al 5, gl'insorti operavano verso Rimedio e Sagua la Chica. Un corpo di truppe era stato mandato in fretta da Sagua la Grande, ma per dove non si sapeva.

Scrivono da Giammaica in data del 1° maggio che il comandante Phillimore, della marineria inglese, domanderà che siano restituite tutte le navi catturate nelle acque britanniche, liberate le ciurme e risarciti i danni sofferti. Domanderà pure una spiegazione dello sbarco degli Spagnuoli per inseguire i Cubani, e se questa non fosse soddisfacente procederebbe a rappresaglie.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 22.

Il vicerè d'Egitto ha assistito questa mattina da una finestra del Palazzo Reale alla rivista delle truppe. Dicesi che S. A. partirà domani con un treno espresso per Firenze.

Parigi, 22.

La *Patrie* crede di sapere che il Re di Prussia abbia aggiornato il suo viaggio nell'Annover per timore di dimostrazioni ostili.

Parigi, 22.

Chiusura della Borsa.

	21	22
Rendita francese 3 %	72 —	71 82
Id. italiana 5 %	57 70	57 60
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	471 —	476 —
Obbligazioni	233 —	232 —
Ferrovie romane	61 —	60 —
Obbligazioni	137 —	137 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 —	151 50
Obbligazioni ferr. merid.	163 50	163 —
Cambio sull'Italia	3 7/8	3 7/8
Credito mobiliare francese	265 —	260 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	436 —	436 —
Azioni id. id.	638 —	638 —

Vienna, 22.

Cambio su Londra	124 —	— —

Londra, 22.

Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/4

Madrid, 22.

Le Cortes hanno votato fino all'articolo 71 della Costituzione.

Confermasi che la dimissione del Ministro di Ajala sia stata accettata.

Fu presentato alle Cortes il progetto di legge pel matrimonio civile.

La sala delle conferenze fu molto agitata per causa della Reggenza e delle modificazioni ministeriali.

I repubblicani continuano a sedere nelle Cortes malgrado che sia stata votata la forma monarchica.

Lisbona, 22.

Camera dei Pari. — Il march. di Vallada pronunziò un energico discorso contro l'unione iberica.

Il Ministro della Marina, interpellato dallo stesso Vallada, dichiarò che era troppo giovane quando scrisse in favore di questa unione.

Lisbona, 22.

Il *Giornale del Commercio* dice che l'infante Augusto verrà eletto Re di Spagna e sposerà la figlia del duca di Montpensier.

Madrid, 22.

Fu presentato alle Cortes un progetto di legge con cui si mette un'imposta sugli stipendi degli impiegati ed un'altra sulla rendita, del 33 per cento per i primi 5 anni e del 25 per cento per i 5 anni seguenti; viene ridotto il numero delle diocesi e si realizzano altre economie.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 22 maggio 1869, ore 1 pom.

Il cielo è stato coperto in più stazioni. Spirano i venti di nord-ovest; il mare è leggermente mosso.

In Italia il barometro è salito di 3 mm.

Una depressione atmosferica che esisteva ieri sulla Francia si distende nel centro dell'Alemagna.

Una burrasca esiste nel nord-ovest d'Europa.

Domani buon tempo, ma qua e là coperto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 22 maggio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero (mm)	756 5	756 3	756,4
Termometro centigrado	20,5	26,0	20 0
Umidità relativa	50,0	40 0	50,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	O	O	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 26,5
Temperatura minima . . . . + 16,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia drammatica piemontese diretta dal cav. Toselli rappresenta: *I piffer d'montagna.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Comp. Coltellini e Vernier rappresenta: *Anna Maria Orsini.*

ARENA GOLDONI, ore 5 — La drammatica Compagnia diretta da Buonamici rappresenta: *Benvenuto Cellini.*

POLITEAMA FIORENTINO — Rappresentazione dell'equestre Compagnia diretta da Davide Guillaume.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Catanzaro

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 mer. del giorno 5 giugno, in una delle sale di questa Regia prefettura di Catanzaro, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nella cassa del ricevitore demaniale in Catanzaro, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nella tesoreria provinciale, avvertendo che tali depositi si potranno anche ricevere prima di aprirsi l'asta da chi presiede agli incanti, ed i depositanti saranno perciò ammessi in vista della relativa quietanza rilasciatagli a far partito, giusta la circolare ministeriale N 456.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Per deposito delle spese di contratto, trasporto, iscrizione ipotecaria ed inserzione sui giornali, ecc., i deliberatari per ogni lotto dovranno nel termine di giorni 10 dal seguito deliberamento, lasciare lire 50 oltre il 4 per 100 del prezzo di aggiudicazione, salvo liquidazione definitiva.

Tale deposito dovrà farsi presso l'ufficio di Registro di Catanzaro.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 mer. alle ore 2 pom. presso la suddetta Direzione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza.— Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº dell'avviso d'asta	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE *E. A. C.*	SUPERFICIE *Tomoli*	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
9	1466	San Mauro	Seminario di Santa Severina	Poderi detti Forestella, Vignale della Rottura e Due Cime sopra via, seminatori e pascoli; il 1° confina signor Rocca e Mensa arcivescovile di Santa Severina; il 2° coi beni del signor Albani; ed il 3° coi beni dei signori Rocca ed Albani.	173 30 »	520	83174 87	8317 49	200	»

1241 Catanzaro, addì 3 maggio 1869.

Il primo Segretario: DE NIQUESA.

TRIBUNALE CIVILE DI CHIAVARI

Atto di citazione e di appello.

L'anno milleottocento sessantanove ed alli quindici del mese di maggio in Varese Ligure, Caranza, Teviggio e Buto.

Alla richiesta del signor cav. Bartolomeo Agazzi, sindaco del comune di Varese Ligure, ivi domiciliato e residente, che per effetto del presente e conseguente giudizio elegge domicilio presso e nello studio del causidico Francesco Questa in Chiavari, via Vittorio Emanuele, n. 42, giusta il mandato delli 18 marzo 1866, notaro Angelo A Marchetti, già depositato alla cancelleria.

Io sottoscritto Emanuele Rolandelli, usciere addetto alla pretura di Varese Ligure, ivi domiciliato,

Ho significato ai signori:

1. De Vincenzi Giovanni fu Domenico.
2. Barbieri Antonio fu Gio. Batt.
3. Gotelli Lorenzo fu Giovanni.
4. Ghiorzo Francesco fu Gio. Batt.
5. Gotelli Lorenzo fu Domenico.
6. Biasotti Antonio fu Gio. Battista.
7. Delucchi Lorenzo fu Giovanni.
8. Biasotti Agostino fu Agostino.
9. Gotelli Giovanni di Lorenzo.
10. Delucchi Agostino fu Bartolomeo.
11. Biasotti Biagio fu Andrea.
12. Ghiorzo Giuseppe fu Lorenzo.
13. Biasotti Domenico fu Domenico.
14. Armanino Lorenzo di Francesco.
15. Figone Francesco fu Giovanni.
16. Delucchi Francesco fu Francesco.
17. Gotelli Lorenzo fu Lorenzo.
18. Barbieri Antonio fu Antonio.
19. De Vincenzi Gio. Battista fu Gio. Battista.
20. Armanino Lorenzo fu Nicola.
21. Gotelli Domenico fu Giovanni.
22. Mezzetta Domenico fu Domenico.
23. Delucchi Lorenzo fu Giovanni.
24. Delucchi Giovanni fu Domenico.
25. Gotelli Giovanni fu Antonio.
26. Gotelli Lorenzo fu Pietro.
27. Delucchi Domenico di Lorenzo.
28. Delucchi Angelo fu Lorenzo.
29. Parmiggiani Pellegro fu Giovanni.
30. Biasotti Gio Batt. fu Gio. Batt.
31. Gotelli Matteo fu Matteo.
32. Ottoboni Bartolomeo di Giuseppe.
33. Delucchi Giovanni di Antonio.
34. Gotelli Lorenzo fu Antonio, contadini e proprietari domiciliati e residenti a Teviggio, comune di Varese Ligure.
35. Gotelli Domenico fu Francesco.
36. De Nevi Domenico di Gio Batt.
37. De Nevi Gio. Batt. di Lorenzo.
38. Gotelli Giovanni di Domenico.
39. Ghiorzo Michele fu Gio. Battista.
40. Piccetti Francesco di Francesco.
41. Ghiorzo Carlo fu Giacomo.
42. Foma Michele di Gio Battista, proprietari e contadini domiciliati e residenti a Teviggio, frazione del comune di Varese Ligure.
43. Biasotti Giovanni fu Antonio.
44. Biasotti Antonio Maria fu Agostino.
45. Giambruno Lorenzo fu Vincenzo.
46. Ghiorzo Gio. Batt. di Francesco.
47. Ghiorzo Gaetano di Francesco.
48. Armanino Giovanni fu Domenico, contadini e proprietari domiciliati e residenti a Buto, frazione del detto comune di Varese Ligure.
49. Biasotti don Agostino fu Giacomo.
50. Barbieri Giovanni fu Giovanni.
51. Barbieri Antonio fu Antonio.
52. Barbieri Giovanni fu Antonio.
53. Gotelli Lorenzo fu Lorenzo.
54. Biasotti Giovanni fu Domenico.
55. Gotelli Giovanni fu Lorenzo.
56. Gotelli Pietro fu Lorenzo
57. Gotelli Lorenzo fu Antonio.
58. Gotelli Giovanni di Lorenzo.
59. Gotelli Giovanni fu Giovanni.
60. Mezzetta Domenico fu Domenico.
61. Delucchi Domenico fu Giovanni.
62. Biasotti Agostino fu Agostino.
63. Delucchi Francesco fu Domenico.
64. Delucchi Lorenzo fu Domenico.
65. De Vincenzi Lazzaro fu Gio. Battista.
66. Armanino Francesco fu Lorenzo.
67. Delucchi Gio. Battista fu Gio. Battista.
68. Gotelli Matteo fu Matteo.
69. De Vincenzi Domenico fu Pietro.
70. Ghiorzo Giuseppe fu Lorenzo.
71. Biasotti Giovanni fu Giovanni.
72. Biasotti Antonio fu Antonio.
73. Armanino Guglielmo fu Antonio.
74. Delucchi Giovanni fu Lorenzo.
75. Delucchi Giovanni fu Angelo.
76. Ottoboni Lorenzo di Giuseppe.
77. Delucchi Domenico fu Giovanni, proprietari e contadini domiciliati e residenti nella parrocchia di Caranza.
78. Gotelli Giovanni fu Domenico.
79. Pezzi Pietro fu Giovanni.
80. De Nevi Domenico di G Battista.
81. Armanino Giovanni fu Giuseppe, proprietari domiciliati a Teviggio.
82. Ghiorzo Gio Batt fu Gio Battista.
83. Delucchi Antonio fu Giovanni, proprietari domiciliati e residenti a Caranza.
84. Barbieri Giovanni fu Antonio.
85. Gotelli Antonio fu Antonio.
86. Delucchi Antonio fu Domenico.
87. Biasotti Domenico fu Giovanni.
88. Delucchi Domenico fu Giovanni.
89. Delucchi Domenico fu Domenico, proprietari domiciliati a Caranza.
90. Biasotti Domenico fu Antonio.
91. Biasotti Francesco fu Agostino.
92. Biasotti Giovanni fu Antonio.
93. Pietronave Domenico di Giovanni.
94. Armanino Giovanni fu Domenico, proprietari domiciliati a Buto.
95. Barbieri Giovanni fu Antonio.
96. Gotelli Antonio fu Antonio.
97. Delucchi Antonio fu Domenico.
98. Biasotti Domenico di Giovanni.
99. Delucchi Domenico fu Giovanni.
100. Delucchi Domenico fu Domenico, proprietari e contadini domiciliati e residenti a Caranza.

Nel domicilio da essi eletto presso e nello studio del signor notaro Orazio Basteri, residente in Varese Ligure, non che nel rispettivo domicilio, reale residenza e dimora sopraindicati

Che il richiedente in detta sua qualità intende proporre appello contro la sentenza proferita dal pretore di Varese Ligure alla data quindici aprile 1869, colla quale il pretore suddetto: Dichiarando provato il possesso esclusivo e proindiviso degli attori a titolo di proprietà, uti singoli nella selva e pascoli di Monte Gotaro, nell'intervallo decorso dal due luglio 1864 all'otto novembre 1868 ha mantenuto e mantiene gli stessi in tale possesso ad esclusione della comunità convenuta, *condannando la medesima nelle spese della lite liquidate* in detta sentenza in lire duecento quindici e centesimi 75 oltre le successive.

Motivi di appello.

1° Il pretore pose per base del suo giudicato che gli uomini di Caranza e Teviggio e Buto fecero degli atti possessorii nella selva di Monte Gotaro, ed invocò a sostegno del suo criterio le deposizioni di alcuni testimoni, Stefano Mezzetta, Lorenzo Mezzetta, Gotelli Gio. Battista, Domenico Ghiorzo, De Vincenzi Domenico, Bellazzi Pietro, specialmente negli anni 1864-1865, mentre ommise di considerare il più importante estremo, che non era stato punto provato, cioè che sebbene esponessero di possedere uti singoli come uomini privati, nessuno poi dei testimoni ha saputo individuare e precisare per nome gli attori medesimi o alcuno di essi loro, — Ora, come mai il pretore poteva mantenere in possesso gl'individui che si erano resi attori in causa, se nessuno di essi aveva potuto provare specificatamente di avere posseduto?

2° Quanto poi alla prova in genere di atti commessi nella selva di Monte Gotaro, e che i testimoni apprezzarono come possessori ma che però tali non sono, non hanno alcun carattere nè di essere pubblici, nè di essere pacifici, nè a titolo esclusivo e non contraddetto, che possa far luogo alla manutenzione.

3° Che se le deposizioni indotte dagli attori hanno potuto stabilire che gli uomini di Caranza, Teviggio e Buto hanno tagliato legna, falciato erba, portato bestiame al pascolo, non però questi atti furono esenti da contraddizione del comune, il quale continuamente fece constatare le contravvenzioni con verbali dei suoi guardaboschi, per cui vi è giudizio tuttora pendente.

Ed è notabile a questo proposito la sentenza del tribunale di Chiavari delli 27 aprile 1864 colla quale fu statuito sospeso il giudizio nelle tre contravvenzioni intimate mediante tre verbali citati in quella sentenza finchè ad instanza della parte più diligente fosse pronunciato dal tribunale civile sulla questione di proprietà.

Eravi dunque giudizio pendente, causa solamente sospesa per l'eccezione di proprietà, che fu poi seguita dal giudizio di giattanza promosso davanti al tribunale di Chiavari dagli stessi odierni attori, i quali si pretendono nullamente però possessori e possessorii pacifici della selva di Monte Gotaro.

4° Il pretore ebbe a citare il titolo esibito dagli attori *ad colorandam possessionem* senza avvertire che questo escludeva la possessione a titolo di proprietà nei singoli, mentre è emanato a favore di una università che fa oggi parte del comune, dimenticò il pretore che appellando al titolo in favore dei singoli avrebbe dovuto anche far constare ch'essi fossero successori ed eredi di coloro che quel titolo hanno stipulato in favore però del comune ossia università d'allora.

5° Che se il pretore si riconosceva come in effetto a seguito dei verbali vi fosse stato giudizio, e questo sospeso con sentenza di cui sopra si è fatto cenno, riesce impossibile a comprendere come gli attori sotto il peso d'un giudizio contravvenzionale soltanto sospeso potessero fare atti altrimenti che a titolo precario, abusivo, in presenza d'una sentenza accettata che mandava loro di escutere la questione di proprietà.

6° Il pretore nello esaminare le deposizioni dei testimoni indotti dal comune, dei quali nessuno ne ha nemmeno citato per nome, e gran dubbio rimane, sulla sostanza della fattane apprezziazione, ha evidentemente equivocato giusta quanto erasi osservato nella scrittura 11 marzo 1869, mentre il comune ha provato il suo pacifico possesso, nel quale doveva essere di preferenza mantenuto.

7° Che nello stesso modo in cui il pretore nessun caso fece delle prove addotte dal comune non essendo motivazione vera quella che si legge in proposito nella sentenza, così errò anche adducendo che nè titolo, nè legge si allegò dal comune per colorire il possesso: in primo luogo tutti sanno che in giudizio possessorio non è necessario il titolo, molto meno per un comune il cui possesso non può che essere pubblico ed in beneficio degli amministrati suoi, quindi non certamente abusivo, furtivo ed equivoco. In secondo luogo lo stesso titolo presentato dagli attori sebbene con diversa intenzione dimostrava come la selva di Monte Gotaro appartenesse alla università cui fu allora venduta, e che oggi fa parte del comune di Varese; quanto alla legge tutti sanno che dopo la legge comunale del 7 ottobre 1848, art. 4°, i beni divennero comunali, anche quelli che in origine appartenevano alle frazioni riunite in un solo comune

Perciò io detto e sottoscritto usciere alla detta richiesta ho citato tutti i *suddetti individui a comparire in giudizio* sommario nanti il tribunale civile di Chiavari alla sua udienza che terrà il giorno ventisei giugno prossimo venturo, ore 11 del mattino, per vedere accogliere le seguenti conclusioni:

Piaccia al tribunale illustrissimo

Riformare l'appellata sentenza del pretore di Varese Ligure delli 15 aprile p. p. ed in quella vece dichiarare doversi rigettare l'attrice instanza e mantenere il comune di Varese Ligure nel possesso della selva di Monte Gotaro con inibirsi agli attori di recare ulteriore molestia allo stesso comune in detto possesso e colla condanna solidale altresì degli attori nei danni e nelle spese.

Si dichiara che in scadenza di citazione saranno depositati alla cancelleria del tribunale in libera comunicazione oltre il mandato a liti suddetto;

1° Gli atti tutti di primo giudizio, appellata sentenza compresa delli 15 aprile 1869.

2° Procura a liti suaccennata.

3° Deliberazioni del municipio di Varese Ligure, sette maggio corrente, che autorizza il presente giudizio di appello

4° Atti di un giudizio primo d'appello nanti questo tribunale e sentenza 31 agosto 1867.

5° Atti di altro giudizio di giattanza nanti questo tribunale definito con sentenza 31 agosto 1867.

E siccome la citazione nei modi ordinarii sarebbe sommamente difficile sia pel numero delle persone da citarsi che per le distanze da percorrersi, così si rassegna istanza al tribunale affinchè si degni permettere la citazione per pubblici proclami alla forma dell'art. 146 Codice procedura civile, designando quelli fra i citandi sunnominati a cui dovrà significarsi la citazione nei modi ordinarii, instanza che venne accolta come dal ricorso, conclusioni del Pubblico Ministero e decreto del tribunale che si trascrivono.

Tribunale civile di Chiavari.

Illustrissimi signori,

Il Municipio di Varese Ligure, rappresentato dal suo sindaco signor cavaliere Bartolomeo Agazzi, ivi residente, ha deliberato di appellare dalla sentenza del signor pretore di Varese Ligure in data 15 aprile u. s. nella causa vertita fra detto municipio ed i cento uomini ivi nominati residenti a Buto, Caranza e Teviggio. Siccome pel numero dei citandi la citazione riuscirebbe sommamente difficile, così si fa instanza al tribunale illustrissimo perchè in senso dell'art. 146 del Codice di procedura civile si degni permettere la citazione per proclama designando alcuno od alcuni fra i citandi a cui la citazione verrà notificata nei modi ordinarii.

Onorario alla tariffa

Firmato: F. Questa, proc.

V. Si comunica al Pubblico Ministero e si delega per la relazione in Camera di consiglio il signor giudice Guiglia.

Chiavari, 10 maggio 1869.

Firmato: Isoardi, presidente.

L'ufficio avvisa potersi far luogo alla domanda designando dieci dei citandi, cui dovrà essere notificata nei modi ordinari la relativa citazione.

Chiavari, 10 maggio 1869

Firmato: Rossi, proc. del Re.

Il tribunale civile di Chiavari:

Intesa in Camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Lette le conclusioni conformi al Pubblico Ministero;

Visto l'articolo 146 del Codice di procedura civile;

Autorizza la citazione per pubblici proclami mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziarii e nel giornale uffiziale del Regno, mandando la stessa notificarsi nei modi ordinarii a De Vincenzi Giovanni fu Domenico, Figone Francesco fu Giovanni, Gotelli Domenico fu Giovanni, Delucchi Giovanni di Antonio, Biasotti Giovanni fu Antonio, Barbieri Giovanni fu Giovanni, Gotelli Pietro fu Lorenzo, Armanino Francesco fu Lorenzo, Biasotti Domenico di Giovanni e Biasotti Francesco fu Agostino

Chiavari, 10 maggio 1869.

Firmati:

Isnardi, presidente - Raffo, vice canc.

Munito l'originale della marca di reg. da L 1 10 debitamente annullata.

Per autenticazione

Emerico, canc.

Copia di questo atto da me usciere sottoscritta del ricorso, conclusioni del Pubblico Ministero e decreto del tribunale qui sopra trascritto, debitamente autenticato dalla cancelleria del tribunale stesso, è stata per me usciere notificata e rimessa separatamente agl'individui espressamente indicati in detto decreto, cioè:

1. De Vincenzi Giovanni fu Domenico - 2 Figone Francesco fu Giovanni - 3. Gotelli Domenico fu Giovanni - 4 Delucchi Giovanni di Antonio, tutti di Teviggio - 5. Biasotti Giovanni fu Antonio - 6. Biasotti Francesco fu Agostino, ambi domiciliati e residenti a Buto - 7 Barbieri Giovanni fu Giovanni - 8 Gotelli Pietro fu Lorenzo - 9 Armanino Francesco fu Lorenzo - 10 Biasotti Domenico di Giovanni, e questi ultimi quattro residenti a Caranza, essendo in primo luogo nel domicilio eletto di essi individui in Varese Ligure presso il signor notaro Orazio Basteri loro procuratore, al quale ho lasciate e rimesse dieci copie di questo atto distinte e separate, parlando con lo stesso. Ed in secondo luogo copia del presente atto e decreto, ecc, ho in tutto come sopra separatamente notificato al domicilio reale dei detti dieci individui sunnominati essendo nella rispettiva loro residenza e dimora e consegnandola quanto a Devincenzi Giovanni in persona, quanto a Figone Francesco in persona, quanto a Gotelli Domenico in persona, quanto a Delucchi Giovanni di Antonio, ora è fu Antonio in persona, quanto a Biasotti Giovanni fu Antonio in persona, quanto a Biasotti Francesco in persona, quanto a Barbieri Giovanni a sua moglie Giacomina, quanto a Gotelli Pietro in persona, quanto a Francesco Armanino a suo figlio Lorenzo, quanto a Biasotti Domenico di Giovanni in persona, qui in Varese Ligure il giorno diciassette corrente mese di maggio.

1304 EMANUELE ROLANDELLI, usc.

Estratto di bando.

La mattina del 9 giugno 1869, a ore 10 antimeridiane, in virtù del decreto proferito dal tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua, il 2 giugno 1866 avanti il sottoscritto cancelliere addetto alla pretura mandamentale di Lastra a Signa, saranno esposti *pro indiviso* alla minore Rosa del fu Antonio Zocchi, e all'interdetta Emilia del fu Sebastiano Grazzini, dimoranti a S. Bartolo in Tuto, rappresentate dal loro tutore e curatore respettivo signor Odoardo Scotti, possidente domiciliato a S. Giusto a Signano, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente con tutti i patti, oneri e condizioni stabilite nel bando relativo

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima attribuito agl'immobili dall'ingegnere signor Fortunato Cintolesi, quanto a quelli del primo lotto di lire italiane 3354 cent. 05, quanto a quelli del secondo lotto di lire italiane 2143 cent. 32.

Descrizione degl'immobili da vendersi:

Lotto 1.° Le ragioni utili di un podere con casa colonica, denominato Il Pilastro, di dominio diretto in parte del R. Arcispedale di S. Maria Nuova, ed in parte dell'opera secolare di S. Maria del Fiore, posto nel popolo di S Bartolo in Tuto, comune di Casellina e Torri, pretura di Lastra a Signa, e precisamente dal lato destro di una via che conduce a Mosciano, composto della casa colonica e di un appezzamento lavorativo, contiguo alla detta casa della estensione d'ari 63 e centiari 22, o stiora f. 12, e 5 di stiaro, alla qual casa e terreno confinano: 1. Farniola march. Paolo, 2, 3, 4. Orlandini, e 5° detto Farniola *seu* altri, ecc., rappresentati ai campioni catastali di Casellina e Torri in sezione D dalle particelle di num. 1538, 1539, 1540, 1547, 1548, 1549, articoli di stima num. 519, 532, 523, 524, con rendita imponibile ratizzata di lire toscane 62 e cent. 45, o lire italiane 52 cent. 46. Di altro tenimento di terra di ettari uno, ari 89, cent. 97, o stiora f. 28 e c. 74, confinato a 1 e 2 Farniola, 3. Orlandini, 4. le terre sopradescritte, 5. Orlandini, rappresentato ai campioni catastali di detta comunità in sezione D dalle particelle 739, 740, 741, 742, 1533, 1534, articoli di stima 225, 518, con rendita imponibile di lire toscane 137 e. 80, o lire italiane 115 e c. 76, e gravati tutti i suddescritti immobili dell'annuo canone cumulato a favore dell'opera di S. Maria del Fiore e del R. Arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze di lire 219 c. 36, salvo ecc. E di altro tenimento di terra situato nel popolo di S. Maria a Greve, nella frazione della comunità di Legnaja che al seguito della variata circoscrizione territoriale per l'ingrandimento della città di Firenze viene aggregata al comune di Casellina e Torri, luogo detto La Corbinaja, d'ari 34 e c. 66, o stiora f. 6 e cent. 61, confinato: 1. Giorgetti, 2. strada Vittoriana, 3. Ristori, 4. strada di Corbinaja, rappresentata ai campioni catastali in sezione E dalla particella 81, art. 63, con rendita imponibile di lire toscane 46 e c. 30, o lire italiane 38 e c. 96 e gravato dell'annuo canone di lire 29 e c. 40 da pagarsi al R. Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze.

Lotto 2.° Una presa di terra vitiata, pioppata, con alcuni gelsi, tenuta in parte a ortaggio con macchina idraulica per la irrigazione della parte ortiva posta nel popolo di Legnaja, comune di Legnaja, luogo detto I Bassi o Poderaccio, di ari 99 e c. 66, o stiora f 17 e c. 70 di stioro, confinato: 1 Pecori, 2. Franceschi, 3. via di Pagnino, 4. detto Franceschi, rappresentato ai campioni di detta comunità in sezione A dalle particelle 711, 713, articolo di stima 306, con rendita imponibile di lire toscane 106 e 30 o lire italiane 89 e c. 39, gravato dell'annuo canone dovuto al R Spedale di S. Maria sopra i Ponti di Arezzo in lire quarantadue e c. 28.

Dalla cancelleria della pretura mandamentale della Lastra a Signa,

Li 10 maggio 1869.

Il cancelliere

1312 PAOLO CONTI.

Avviso a chiunque.

Il signor Francesco Andreoli e la signora Anna Baffo Andreoli di Pisa dichiarano pubblicamente che non saranno mai per riconoscere una cambiale accettata da loro medesimi il dì 16 aprile del corrente anno da scadere nel 20 settembre detto per la somma di lire tremila, e rilasciata ad un tal signor cav. Ruggero Becchetti di Perugia, avendo i detti signori accettanti delle ragioni che tolgono ogni valore al documento.

Pisa, li 7 maggio 1869

ANNA BAFFO ANDREOLI.

1316 FRANCESCO ANDREOLI.

Avviso.

Il tribunale di commercio in Milano con sentenza 14 corrente mese ha nominato i signori avv. Giovanni Battista Alessi, ragioniere Giuseppe Crippa e Giovanni Cima in sindaci definitivi del fallimento di Giovanni Sacchi, negoziante in coloniali in questa città.

I creditori devono nei termini prescritti dall'articolo 601 Codice di commercio depositare in questa cancelleria o rimettere ai suddetti sindaci i loro titoli di credito con una nota in carta da bollo da una lira indicante la somma di cui si propongono creditori.

La verificazione dei crediti dei nazionali avrà luogo in questo tribunale nei giorni 26 e 30 giugno p. f., alle ore 12 meridiane, e quella dei crediti degli esteri si effettuerà nel giorno 6 settembre corrente anno, alle ore 12 meridiane, qualora quest'ultima non siasi potuta fare nei succitati due giorni 26 e 30 giugno.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio il giorno 20 maggio 1869.

Il cancelliere

1317 ANGHIRELLI.

Ministero della Marina

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO

A termini dell'articolo 86 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato si notifica che a mezzodì del giorno 29 corrente scade il termine utile per presentare a questo Ministero l'offerta di diminuzione di ventesimo sugli appalti per le seguenti provviste di carbon fossile deliberati nel giorno 16 stesso mese coi ribassi sottoindicati:

1000 tonnell. carbon fossile Newcastle a Genova per L. 38,000, L. 6 07 p. 100
2000 id. id. id. a Spezia per » 78,000, » 8 60 id.
2000 id. id. id. a Napoli per » 76,000, » 8 75 id.
2000 id. id. Cardiff a Napoli per » 76,000, » 9 25 id.
1000 id. id. id. a Spezia per » 38,000, » 6 75 id.
1000 id. id. id. a Genova per » 37,000, » 5 75 id.

Le offerte di ribasso del ventesimo dovranno essere accompagnate dal deposito del decimo dell'ammontare delle singole provviste.

Firenze, 19 maggio 1869.

Il Reggente Capo Sezione

1332 LORENZO CELESIA.

1314 **Estratto.**

Il signor Giovan Battista di Giovanni Bianchi, possidente domiciliato in Firenze, al seguito di espropriazione per pubblica utilità in ordine al Regio decreto del diciannove settembre mille ottocento sessantasei per la esecuzione del piano regolatore della città di Firenze, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di quella città con pubblico contratto del dì diciassette maggio andante, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente a Firenze, e da registrarsi entro i termini prescritti dalla legge, gli appresso beni:

Una casa con orto annesso, situata sulla via comunale della Querce, in prossimità della Porta a Pinti della città di Firenze, composta del piano terreno e di un piano superiore, confinata: 1° da strada comunale suddetta; 2° da Gambassini; 3° da comunità di Firenze; 4° da Fabbri, salvo se altri, ecc., e rappresentata al catasto del comune di Firenze, già Fiesole, dalle particelle 1597 e 1475, articoli di stima 785, sezione H, con rendita imponibile di lire toscane 45 99.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo concordato di lire diciottomila quattrocentosette e centesimi cinquantacinque, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, insieme ai frutti al cinque per cento all'anno dal dì primo novembre mille ottocento sessantanove, in questo medesimo giorno al signor Giovan Battista Bianchi, salva la prova della libertà degli immobili espropriati, e previa la inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

ALESSANDRO MORELLI, not.

1313 **Estratto.**

I signori Luigi e Giuseppe fratelli e figli del fu signor Giovanni Battista Venturi, possidenti domiciliati in Firenze, al seguito di espropriazione per pubblica utilità in ordine al Regio decreto del diciotto agosto mille ottocento sessantasei per il piano regolatore edilizio, hanno ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze con pubblico contratto del dì diciassette maggio mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente a Firenze, e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge, i seguenti beni:

Un esteso fabbricato posto in Firenze, nella via San Frediano, al numero settantuno, e nella via del Leone al numero diciotto, composto di piano terreno, di sotterraneo e di due altri piani superiori, destinato parte all'uso di abitazione e parte alla fabbricazione e spaccio delle majoliche e stoviglie, e rappresentato al catasto del comune di Firenze, in sezione D, dalle particelle di numero 359*bis*, 360 sopra, 364 terzo, 345, 345 secondo, 346 in parte, 360 in parte, 1463, 1464, 1465, 1466 e 1467, articoli di stima 190, 176 e 175, con rendita imponibile di lire toscane seicento cinquantadue e centesimi settanta, pari ad italiane lire cinquecento quarantotto e centesimi ventisette, a cui confinano: 1° a tramontana, via San Frediano; 2° a levante, Baroncini; 3° a mezzogiorno, via del Leone e Prevost.; 4° a ponente, comunità di Firenze e Tamburini, salvo se altri, ecc.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo concordato di lire novantatremila cinquecentoventi, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al 5 per 100 dal giorno del contratto ai signori Venturi, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

ALESSANDRO MORELLI, not.

Avviso per aumento del sesto.

Si rende noto che nel giorno 20 maggio corrente, in seguito ad incanto avvenuto in questo tribunale, è stato liberato per il prezzo di L. 4,857 33 al signor cav Giorgio Magnani di Pescia, il seguente stabile:

Una casa di tre piani posta in Piombino, espropriata a danno della signora Paolina Rossi vedova Benassi di detta città, e che il termine per l'aumento del sesto da farsi a forma di legge scade a tutto il quattro giugno milleottocento sessantanove.

Dalla cancelleria del tribunale di Volterra.

Li 20 maggio 1869.

Il cancelliere

1378 Ser A. BACIOCCHI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.